

# FONDAZIONE SPAZIO REALE IMPRESA SOCIALE

## BILANCIO SOCIALE

2020



Giugno 2021

## Sommario

<i>Premessa</i> .....	4
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.....	6
Informazioni generali sull'ente.....	9
Struttura, governo e amministrazione .....	13
Organi della Fondazione .....	13
Struttura operativa.....	14
Identificazione degli stakeholder .....	14
Le relazioni di rete .....	17
Persone che operano per l'ente.....	20
Organigramma operativo.....	22
Obiettivi ed attività.....	24
Attività di formazione (presenze registrate nel 2020: 2.595).....	24
Attività finanziate .....	24
Attività riconosciute.....	41
Attività private .....	41
Attività di orientamento (presenze registrate 2020: 249) .....	41
Progetti sociali (presenze registrate 2020: 1.023).....	43
Associazione In-Armonia .....	44
Abbattimento barriere architettoniche .....	44
Inserimenti socio-terapeutici in ambienti lavorativi a favore di soggetti svantaggiati.....	45
Collaborazione con l'oratorio della Parrocchia di San Donnino .....	45
Centro Luzzi .....	45
Servizio Civile Regionale a Spazio Reale .....	45
Tirocinio a Spazio Reale .....	46
Polo TRIO e Punto PAAS .....	46
Attività ordinarie (presenze registrate 2020: 20.500) .....	46
Parco OltreGioco.....	46
Area Sport .....	47
Azioni strategiche.....	49
Eventi e manifestazioni .....	49
Presenze suddivise per settore .....	49

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione.....	50
Gli obiettivi di miglioramento .....	52
Situazione economico-finanziaria .....	53
Altre informazioni .....	54
Le politiche ambientali.....	54
Parità di genere e rispetto dei diritti umani.....	54
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	55
Questionario di gradimento del Bilancio Sociale .....	58

## Premessa

*Ci piace pensare alla trasformazione multiculturale della nostra comunità come ad un momento di crescita, un'evoluzione positiva, che ci spinge a riconsiderare metodologia, strategia e finalità della nostra azione. Lavoriamo per costruire un clima di accettazione e dialogo nel contesto in cui operiamo. Crediamo sia fondamentale "dar voce alle differenze" e impedire che le stesse divengano pretesti per dettare condizioni di inferiorità e subalternità. Lo facciamo attraverso l'elaborazione e la realizzazione di progetti sociali, culturali e di integrazione, grazie anche al coinvolgimento di reti locali, nazionali ed europee. Partecipazione e condivisione sono alla base del nostro impegno.*

La Fondazione Spazio Reale si propone di promuovere la coesione sociale attraverso l'interazione tra persone di diverse generazioni, abilità e culture. L'obiettivo è quello di diffondere conoscenza e saperi mediante l'organizzazione di eventi culturali, sportivi e ludici, valorizzando l'identità delle persone e del territorio.

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro (ETS secondo il nuovo Codice del Terzo Settore) e dedica la sua principale attività alla progettazione e realizzazione di progetti formativi e sociali, destinati all'inclusione e alla partecipazione. Si impegna a mettere in atto azioni propositive nel settore dell'educazione, della formazione professionale e dell'educazione permanente in risposta ai bisogni delle aziende, delle persone e delle esigenze del territorio.

Nel corso del 2020 la Fondazione Spazio Reale stava lavorando alla transizione dettata dalla Riforma del Terzo Settore quando è stata travolta dall'emergenza sanitaria. Da un giorno all'altro tutti i dipendenti, i partner, i collaboratori sono dovuti restare a casa in lockdown, cercando di capire come poter continuare a lavorare e portare avanti le tante attività e servizi in corso. Dopo il primo momento di smarrimento tutti insieme hanno cercato di trovare alternative costruttive. Il passaggio al digitale è diventato obbligato e immediato. Proprio quelle relazioni umane che rappresentano il valore aggiunto del lavoro del Terzo Settore hanno dovuto rimodularsi e reinventarsi: il concetto di "presenza fisica" è virato verso la "presenza virtuale", diversa, ma ugualmente significativa.

In questa situazione straordinaria, la Fondazione Spazio Reale non ha mai smesso di lavorare, anche se alcuni settori ne hanno risentito più di altri della "non presenza". Attraverso lo smart working e gli strumenti digitali i progetti formativi e sociali non sono mai stati sospesi del tutto: corsi di formazione e progetti Erasmus+ hanno continuato a seguire l'iter previsto. L'ufficio progettazione ha continuato a lavorare alla predisposizione di nuove proposte e a pianificare attività.

Le attività nel Centro Sportivo si sono svolte a singhiozzo, oltre alla chiusura durante il lockdown di marzo, il sistema delle zone in vigore a partire da ottobre 2020 ha previsto la chiusura dei centri sportivi al chiuso in caso di classificazione rossa o arancione.

La ristorazione ha subito un iter simile, cercando di tamponare per quanto possibile con il servizio di consegna a domicilio e di asporto.

Il settore legato all'organizzazione di eventi è bloccato da marzo 2020 e soltanto adesso inizia a vedere un po' di rianimazione. Il settore dell'hospitality completamente fermo.

I dipendenti e i collaboratori si sono dimostrati agili e smart: non soltanto hanno reagito, dopo l'iniziale shock, ma hanno cercato di adeguarsi e migliorarsi reinventandosi. Hanno messo in campo la flessibilità e la capacità di adattamento all'ambiente che sovente nella quotidianità dell'agire già veniva richiesta. Tutto questo ha fatto sì che il Centro Spazio Reale abbia resistito alla pandemia e ne sia venuto fuori più forte di prima, carico di idee e progetti in via di realizzazione.

## Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La stesura del presente Bilancio Sociale è stata redatta secondo l'adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ed Imprese Sociali, in base al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019 - Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019.

La Riforma del Terzo Settore, avviata con la Legge 6 giugno 2016, n. 106, «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli enti del Terzo settore, all'art. 3, comma 1, lettera a) agli «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente anche mediante la pubblicazione nel suo sito internet istituzionale» imponendo all'art. 4, comma 1, lettera d) che le forme e modalità di amministrazione e controllo degli enti siano ispirate tra gli altri al principio della trasparenza.

In attuazione di quanto sopra il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante la «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale», ha stabilito all'art. 9, comma 2 che «le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet il bilancio sociale».

Il bilancio sociale è inteso come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici, delle attività svolte da un'organizzazione». L'obiettivo è quello di «offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

In quest'ottica il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull'ente del Terzo settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono

essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholder».

Tra i destinatari del bilancio sociale vi sono gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

I Principi di redazione del bilancio sociale richiamano autonomia ed indipendenza di giudizio:

- rilevanza
- completezza
- trasparenza
- neutralità
- competenza di periodo
- comparabilità
- chiarezza
- veridicità e verificabilità
- attendibilità
- autonomia delle terze parti.

Il Bilancio Sociale della Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale rappresenta il punto di arrivo di un percorso realizzato secondo i principi della metodologia partecipativa: il percorso di elaborazione si è svolto infatti attraverso un lavoro condiviso tra gli stakeholder e quei soggetti che a vario titolo partecipano alla "vita" e alle azioni proposte dalla Fondazione stessa. Il presente lavoro è partito dalla costruzione di un gruppo di lavoro organico e sistematico (dirigenti, personale amministrativo e finanziario, coordinatori delle attività) e dalla distribuzione di compiti, quali: individuare le aree tematiche da rendicontare, strutturare un'adeguata presentazione dei contenuti; partecipare al processo di valutazione dei risultati; impostare il documento finale. Successivamente sono stati individuati gli elementi ritenuti fondamentali da mettere in risalto nell'elaborazione del bilancio, con lo scopo di valorizzare i caratteri fondamentali della mission della Fondazione; promuovere la diffusione territoriale del bilancio sociale, come elemento di trasparenza e di partecipazione; far emergere il carattere "valutativo" e "programmatico" della rendicontazione, senza limitarsi alla descrizione delle azioni svolte, ma evidenziandone le potenzialità, nella prospettiva del miglioramento continuo; promuovere e diffondere le azioni della Fondazione per renderla identificabile nel ruolo che svolge. Le informazioni contenute nel bilancio sono state contestualizzate rispetto alla dimensione sociale, culturale, geografica ed economica del territorio in cui ha sede la Fondazione, con l'intento di renderle "certe e verificabili". L'ultima fase è stata quella della raccolta e della produzione dei contenuti del bilancio, della revisione e della redazione del documento finale.

All'organo di controllo sono state affidate le seguenti competenze:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento;
- monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

## Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Spazio Reale, giuridicamente, è stata costituita con atto notarile il 27 dicembre 2004. Ha ottenuto il riconoscimento regionale con Decreto n. 3981 del 22 luglio 2005 ed è stata iscritta in data 26 luglio 2005 al n. 460 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito ai sensi del D.P.R. del 10/02/00 n 361.

La Fondazione Spazio Reale rappresenta la continuità operativa del Fondatore, ossia il Centro Parrocchiale Spazio Reale, ramo onlus della parrocchia di San Donnino ed è giuridicamente operante in attività di coesione sociale e intercultura da gennaio 1999, mentre la parrocchia opera su questi temi fin dagli anni novanta. Questa continuità operativa è riscontrabile nell'atto notarile del 25 luglio 2005, con il quale il Centro Parrocchiale trasferisce tutta la propria attività formativa alla Fondazione, compresi gli accreditamenti che rendono la Fondazione Spazio Reale agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana.

La Fondazione Spazio Reale acquisisce la qualifica di Impresa Sociale con decreto n. 4123 del 27 agosto 2009.

Il 27 dicembre 2012, con atto notarile, si dota di un nuovo Statuto, adeguando quello esistente allo scopo di ampliare le finalità perseguite. L'adeguamento è reso necessario dalle opportunità operative oggi possibili con il nuovo spazio multifunzionale, una struttura di 4 piani che ospita uffici, sale, aule per la formazione e una foresteria.

Il 27 maggio 2015 viene nominato un nuovo CdA, un nuovo Presidente, Stefano Ciappelli e un nuovo Direttore, Elisabetta Carullo.

Il 29 settembre dello stesso anno viene registrato un nuovo Statuto che include l'attività di coworking come una delle attività istituzionali della Fondazione.

La Fondazione esercita attività di produzione e scambio di beni e servizi di utilità sociale nei seguenti settori: educazione, istruzione e formazione; cultura; sport; organizzazione eventi, convegni, spettacoli e manifestazioni; organizzazione fiere e allestimento spazi espositivi; turismo sociale; hospitality; accoglienza e integrazione; noleggio strumenti audio-video e attrezzature per eventi.

Spazio Reale è Agenzia accreditata dalla Regione Toscana e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione professionale aziendale e degli insegnanti.

Spazio Reale è anche centro studi, ricerche e promozione attività sociali; centro di formazione; sportello orientamento; spazio ricettivo e foresteria; spazi coworking; sala incisione; sale conferenze; centro eventi; centro sportivo e ricreativo; bar e ristorante. Spazio Reale è il più flessibile e dinamico centro congressuale polivalente dell'area nord-ovest di Firenze, attrezzato per ospitare convegni e manifestazioni di livello nazionale e internazionale.

Tutti gli spazi, sia interni che esterni della Fondazione Spazio Reale, sono certificati D-4001 da Dasa-Rägister S.p.A. per la completa accessibilità alle persone con disabilità motoria.

La Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale, come stabilito nell'art. 3 del proprio Statuto, *persegue lo scopo della promozione e dell'organizzazione di attività socioculturali, formative e di orientamento, ricreative e sportive e inoltre di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, per favorire l'aggregazione e la crescita umana e spirituale delle persone e contribuire alla ricostruzione del tessuto relazionale, valoriale e civile delle nostre comunità, nonché sostenere la solidarietà e la coesione sociale, avendo come punto di riferimento essenziale il Vangelo e la Dottrina Sociale della Chiesa.*

La Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale esercita, inoltre l'attività economica della produzione e/o dello scambio di beni e servizi di utilità sociale nei seguenti settori:

- ✔ educazione, istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n.53;
- ✔ valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42;
- ✔ ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- ✔ condivisione di spazi lavorativi (coworking);
- ✔ turismo sociale;
- ✔ formazione universitaria e post universitaria;
- ✔ tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi della legge 15 dicembre 2004 n. 308;
- ✔ formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo;
- ✔ assistenza sociale ai sensi della legge 8 novembre 2000 n. 328.

In quest'ottica, la Fondazione promuove eventi culturali, convegni, seminari, presentazioni di libri e in generale organizza attività che perseguono fini culturali, ricreativi e aggregativi, corsi di formazione e aggiornamento professionale, attività di sostegno scolastico, alfabetizzazione, accompagnamento genitoriale, attività di supporto a persone e famiglie in difficoltà, attività rivolte a persone con disabilità e molto altro.

La Fondazione inoltre gestisce gruppi di lavoro, di incontro per adolescenti e adulti volti a promuovere le potenzialità individuali e di gruppo al fine di rimuovere ogni ostacolo, effettivo e potenziale, per la loro crescita personale e sociale; lavora sul fronte dell'immigrazione, promuovendo e operando quanto necessario per favorire una positiva convivenza e sostenere il processo interculturale fra persone di nazionalità, cultura e religione diversa; gestisce campus universitari e/o centri di aggregazione giovanili con finalità educative e pedagogiche e ludico/ricreative, per favorire l'orientamento dei giovani verso la partecipazione attiva e consapevole nella vita sociale, alla convivenza civile, ai valori di solidarietà e rispetto delle diversità; promuove e realizza ogni tipo di intervento diretto a prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non

autonomia al fine di migliorare la qualità della vita, garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza a individui e/o a famiglie.

Nel corso degli anni la Fondazione Spazio Reale ha vissuto una costante evoluzione e trasformazione dei servizi offerti. Il nucleo originario di attività è andato arricchendosi di un insieme di azioni sempre più qualificate volte alla progettazione/erogazione di servizi e attività che si rivolgono a una fascia molto vasta di utenza, che può essere identificata con l'intera comunità e le problematiche ad essa connesse: dall'infanzia ai giovani, alle coppie e alla terza età; da chi si trova in cerca di prima occupazione a coloro che hanno perduto il lavoro o hanno necessità di arricchire e perfezionare le proprie competenze, all'inserimento degli immigrati nel tessuto locale, e così via. Infatti tutte le azioni proposte – culturali, formative, sociali o ricreative – sono strategicamente pensate e sviluppate in relazione alla sua speciale collocazione geografica, alla sua mission e alla popolazione che vive e lavora nel territorio di riferimento.

La peculiarità del territorio e il periodo storico nel quale nasce e opera la Fondazione sono tutt'altro che secondari.

San Donnino, frazione del Comune di Campi Bisenzio, è connotato da caratteristiche fortemente pluriculturali e multireligiose. Rappresenta infatti la frazione del Comune di Campi Bisenzio con il maggior numero di immigrati regolari, nella quale da anni si sta lavorando in forte sinergia fra amministrazione comunale, realtà del territorio e scuole, al fine di creare le condizioni per rendere naturale la dimensione interculturale della società, senza permettere chiusure preconcepite o visioni idealistiche che sempre più si stanno dimostrando causa di forti tensioni. A San Donnino risiedono 5.772 residenti, di cui 1.182 sono stranieri (circa il 20% del totale). Sono sufficienti questi semplici dati a far comprendere come la questione dell'immigrazione e dell'intercultura abbiano orientato nel tempo le diverse esperienze maturate dalla Fondazione Spazio Reale ed abbiano contribuito a dare seguito alle proprie azioni.

I progetti che la Fondazione propone partono da una scelta di fondo ben precisa: la società del futuro deve essere interculturale, intendendo l'intercultura come processo e non come dato, e ritenendo che la società non può solo limitarsi a registrare le tendenze presenti, perché è chiamata a governare i fenomeni sulla base di chiare scelte di valore in merito alla visione dell'uomo e della società stessa. Al concetto di intercultura vi è strettamente collegato quello di interazione, che presuppone l'esistenza di rapporti tra individui e degli elementi comuni di base, come ad esempio la lingua, per costruire una positiva convivenza fra persone di identità diverse e costruire la necessaria coesione sociale. Di fondamentale importanza appare la partecipazione quale elemento cardine per la crescita dei singoli e della comunità: mettersi insieme, partecipare e interagire sono alla base della costruzione di una comunità a dimensione dei suoi componenti ed aperta alle continue trasformazioni storiche.

È per tutte queste ragioni che le numerose azioni realizzate dalla Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale mirano a innescare processi che, a partire dalle varie specificità, sostengono una visione globale e un cammino di coinvolgimento collettivo. Alla base della progettazione delle varie attività, è possibile rintracciare il tentativo di cogliere nella loro reciproca relazione e tensione gli inseparabili

binomi: persona-società, persona-territorio, solidarietà-sussidiarietà, diritti-doveri, popolazione locale-cittadini stranieri. La centralità della persona e la coesione sociale sono quindi la chiave interpretativa di tutti i servizi e consentono alla Fondazione di definirsi come un laboratorio costante d'incontro e di confronto fra esperienze, culture, fedi, ispirazioni diverse, rappresentando una risorsa per l'intera comunità, sempre bisognosa di luoghi e momenti di aggregazione sociale, culturale e ludica.

## Struttura, governo e amministrazione

### **Organi della Fondazione**

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Sindaci Revisori;
- il Direttore Generale.

Il **Presidente** possiede la rappresentanza legale della Fondazione Impresa Sociale di fronte a terzi e in giudizio.

Il **Consiglio di Amministrazione** può essere composto da 3 a 5 membri designati dall'Ordinario Diocesano di Firenze, o da un suo delegato, e rimane in carica per tre anni, i cui membri possono comunque essere rinominati.

Il CdA elegge al suo interno il Presidente e il Direttore e delibera in ordine a tutti gli atti che ritiene utili e opportuni per il conseguimento delle finalità della Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale, nonché quelli relativi all'amministrazione dei beni, all'organizzazione e al funzionamento dei servizi.

A sostegno della propria attività, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato di Indirizzo e/o un Comitato Scientifico, con il compito di suggerire linee programmatiche e operative e possibilità di collaborazioni.

La Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale ha inoltre un **Collegio di Sindaci Revisori**, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili o negli albi professionali individuati con D.M. 29/2004, 320, che svolge funzione di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale.

#### *Membri del Consiglio di Amministrazione:*

Presidente: Stefano Ciappelli. Consiglieri (in ordine alfabetico): Dott. Massimiliano Bernardini, Prof. Paolo Blasi, Dott. Riccardo Bonechi, Dott. Giovanni Pasqualetti.

#### *Membri del Collegio dei Sindaci:*

Sindaci Effettivi: Marco Pianorsi (presidente), Giuseppina Gallotti, Raffaele Triggiani.

Sindaci Supplenti: Alessandro Frosali, Franco Pasquini.

Essendo iscritta all'apposito Registro Regionale, la Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale è soggetta al controllo e alla vigilanza sull'Amministrazione delle Fondazioni della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25 del codice civile e delle norme stabilite dalla Regione stessa fra queste l'obbligo della presentazione annuale dei bilanci, entro il 30 maggio, al Dipartimento della presidenza e degli affari legislativi e giuridici.

### ***Struttura operativa***

La Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale persegue le proprie finalità statutarie attraverso una struttura operativa. Per la realizzazione delle attività, la Fondazione si avvale di dipendenti, collaboratori e liberi professionisti per la realizzazione delle varie attività, giovani del servizio civile, tirocinanti e volontari.

### ***Identificazione degli stakeholder***

Sin dall'inizio, il Progetto Spazio Reale ha richiamato l'interesse di molti soggetti al fine di costruire una relazione innovativa con la comunità e il suo contesto ambientale, socio-economico e culturale al fine di costruire una relazione fondata sull'assunzione e condivisione di responsabilità sociale da parte di tutti gli stakeholder. La Fondazione nasce infatti anche grazie al coinvolgimento attivo dei molti soggetti che a vario titolo, negli anni, hanno dato e continuano a dare il loro prezioso apporto.

Operare una mappatura degli stakeholder, identificando e classificando tutti quei gruppi o soggetti che partecipano in modo significativo, aiuta a dare una panoramica del tessuto sociale nel quale la Fondazione vive e opera. Ragionare sulla rete di relazioni e tracciarne uno schema riassuntivo permette di chiarire quali sono i contributi e i probabili bisogni conoscitivi degli *stakeholder*, nonché le loro responsabilità nei confronti della stessa organizzazione.

Gli stakeholder, ovvero tutti coloro che, a vario titolo, hanno un interesse o un'influenza diretta o indiretta nei progetti e nelle attività sviluppate, sono coinvolti all'interno di un processo partecipato di decisione e condivisione degli obiettivi strategici, delle azioni e degli interventi realizzati dalla Fondazione. Il sistema di dialogo con gli stakeholder può avvenire attraverso le attività volte all'effettivo coinvolgimento del territorio, mediante l'utilizzo della rete di relazioni e tramite altri processi comunicativi e/o momenti di concertazione e condivisione.

Questo percorso si basa essenzialmente sulla valorizzazione delle risorse umane, nella prospettiva dell'ottimizzazione delle risorse strumentali e del territorio e si propone di rafforzare l'identità della Fondazione, attivando meccanismi in grado di generare fiducia e collaborazione e permettendo un ampio coinvolgimento nell'elaborazione di una sempre nuova cultura organizzativa e dello specifico "approccio al sociale".

Di seguito una breve descrizione degli stakeholder individuati.

#### *Fondatore:*

È la parrocchia di San Donnino a Campi che ha dato origine al soggetto Fondazione.

#### *Arcidiocesi di Firenze:*

È il soggetto che ha consentito alla parrocchia di San Donnino di costituire la Fondazione e di costruire gli immobili nei quali la stessa Fondazione opera. L'Arcidiocesi di Firenze, segue con attenzione tutta l'attività della Fondazione e usufruisce degli spazi e dei servizi per varie attività diocesane.

Consiglio di Amministrazione e Presidenza:

Sono organi direttivi che non partecipano operativamente alle attività della Fondazione, ma deliberano in relazione agli atti che ritengono utili e necessari per il conseguimento delle finalità della Fondazione, compresi gli ambiti relativi all'amministrazione dei beni, all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi.

Società partecipate:

La Fondazione ha costituito le seguenti società partecipate:

- **Spazio Reale CSI - My Sporting Campus SSD a R.L.** Si tratta di una società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, costituita con un capitale sociale di € 10.000,00 di cui la Fondazione detiene il 65%, che si occupa della gestione dell'area sportiva. Attualmente in esercizio, con risultati soddisfacenti.
- **Spazio Reale Food Service srl.** Si tratta di una società a responsabilità limitata, costituita con un capitale sociale di € 10.000,00 di cui la Fondazione detiene il 90%, che si occupa della gestione dell'area ristorazione. Il restante 10% è di proprietà del Sig. Rocco Carbone, attuale Direttore Generale del ristorante di Spazio Reale "**Acero Rosso**".
- **FILO Firenze Location Events & Academy srl.** Si tratta di una società a responsabilità limitata, costituita con un capitale sociale di € 10.000,00 di cui la Fondazione detiene il 30%, che si occupa della gestione dell'area eventi e formazione.

Enti, Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni:

In questa categoria rientrano tutti quei soggetti pubblici con i quali la Fondazione intrattiene delle relazioni caratterizzate da continuità e stabilità nel tempo. I rapporti tra la Fondazione e i suddetti stakeholder sono regolati da Protocolli di Intesa, Convenzioni, Associazioni Temporanee di Impresa e di Scopo. In un certo qual modo e per certi progetti rappresentano la "committenza", che richiede alla Fondazione alcune tipologie di azioni o servizi tramite Bandi, Gare di appalto o Convenzioni dirette (dipendenti dalla tipologia stessa dell'Ente e dalle intrinseche caratteristiche date dall'ambiente e dai servizi della Fondazione).

Un rapporto di particolare collaborazione è attivo con l'**Amministrazione comunale di Campi Bisenzio**. Rapporti proficui si registrano anche con la **Città Metropolitana** e il **Comune di Firenze**. Protocolli di intesa e convenzioni sono stati firmati con la **Regione Toscana**, il **Teatro Nazionale della Toscana**, la **Scuola di Musica di Fiesole**.

*I collaboratori:*

Sono tutti coloro i quali esercitano a vario titolo attività attinenti alla realizzazione delle azioni della Fondazione e che per il loro ruolo, la loro competenza, attitudine e abilità professionale, partecipano direttamente ai lavori dell'Impresa Sociale e cooperano di fatto al suo consolidamento e sviluppo. Sono dipendenti e collaboratori stabili, ai quali si aggiungono collaboratori e liberi professionisti impiegati per la realizzazione di varie attività circoscritte nel tempo.

*I fornitori:*

Sono coloro che forniscono beni e/o servizi alla Fondazione, sono iscritti in un elenco interno appositamente costituito e costantemente monitorato e supportano le azioni e i servizi della Fondazione stessa.

*I sostenitori:*

In questa categoria rientrano tutti quei soggetti che sostengono la Fondazione in maniera attiva e partecipe, attraverso contributi finanziari destinati all'attività corrente e/o a particolari progetti. Tra i principali sostenitori vi sono **Fondazione CR Firenze e Regione Toscana**.

*I volontari:*

Sono tutte quelle persone che operano gratuitamente all'interno del Centro Spazio Reale. Persone che condividono le finalità, i valori e la progettualità della Fondazione, o che trovano nelle possibilità offerte da Spazio Reale un'opportunità per socializzare e mettere al servizio della collettività alcune loro passioni e caratteristiche personali. I volontari svolgono alcuni compiti o servizi essenziali per la realizzazione di alcune attività sociali e ricreative e per la raccolta fondi e collaborano alla realizzazione di attività di aggregazione e animazione e supporto per la realizzazione di alcuni eventi specifici.

*L'utenza:*

Poiché la Fondazione opera per contribuire alla ricostruzione del tessuto relazionale della comunità, essa vede proprio nella comunità locale nel suo complesso il suo "utente" naturale. Per la molteplicità degli interventi proposti, l'utenza della Fondazione è rappresentata da persone di tutte le fasce di età

(dall'infanzia alla terza età) e provenienti dalle diverse realtà e categorie sociali: stranieri, occupati, disoccupati, educatori, associazioni di volontariato, associazioni economiche, ecc.

La rete di relazioni nel suo complesso:

La Fondazione considera attori e interlocutori fondamentali i soggetti inseriti nella propria rete di relazioni, nella quale sono presenti tutti quei soggetti con cui intrattiene rapporti di collaborazione e scambio con diverse finalità (si veda a tal proposito la sezione "Relazioni di rete").

**Le relazioni di rete**

La Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale rappresenta una realtà dinamica e fortemente radicata sul territorio e nel corso degli anni ha sviluppato una serie variegata di relazioni con enti pubblici, istituti di ricerca, categorie economiche e sociali e con il mondo del volontariato e dell'associazionismo.

I soggetti con cui la Fondazione intrattiene collaborazioni continuative sono:

Enti pubblici:

- Regione Toscana;
- Città Metropolitana di Firenze;
- Comune di Firenze;
- Comune di Campi Bisenzio;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Prefettura di Firenze;
- Società della Salute Nord-Ovest, Firenze;
- Università degli Studi di Firenze.

Istituti di Ricerca:

- Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), Firenze;
- Istituto Nazionale per l'Analisi e le Politiche Pubbliche (INAPP), Roma;
- ITTIG – Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR, Firenze;

Soggetti economici e sociali:

- Associazione Atelier degli Artigianelli (Firenze);
- Centro Sportivo Italiano (Roma, Firenze);
- CNA (Firenze);
- Confartigianato (Firenze);
- Confcommercio (Firenze);
- Confindustria (Firenze);
- Eu About Lab (Bruxelles);
- Euro Project Lab (Milano);
- Euroteam Progetti sas (Firenze);
- Firenze Convention Bureau (Firenze);
- Fondazione Scuola di Musica di Fiesole (Firenze);
- Fondazione Sequeri Esagramma (Milano);
- Fondazione Toscana Spettacolo (Firenze);
- Irecoop Toscana Società Cooperativa (Firenze);
- LAO, Le Arti Orafe (Firenze);
- OMA - Osservatorio Mestieri d'Arte (Firenze);
- Pegaso Network (Firenze),
- Qu.In (Calenzano);
- Soccorso Clown (Prato);
- Teatro Nazionale della Toscana (Firenze);
- Vivaio per l'Intraprendenza (Firenze).

#### Istituti Scolastici:

- Istituto Comprensivo Gandhi, Firenze;
- Istituto Comprensivo Campi Bisenzio Centro Nord;
- Istituto Comprensivo Campi Bisenzio Centro;
- Istituto Comprensivo Statale "G. La Pira" di Campi Bisenzio (FI);

- Liceo Classico Galileo di Firenze;
- Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali “Piero Baldesi” (FI);
- Istituto Alberghiero “Aurelio Saffi” (FI).

Enti legati alla Diocesi di Firenze:

- Fondazione Solidarietà Caritas ONLUS;
- Radio Toscana;
- Radio Firenze;
- Il settimanale “Toscana Oggi”.

## Persone che operano per l'ente

Le tipologie di servizi che la Fondazione progetta e offre corrispondono già alla suddivisione delle aree adottata nella struttura organizzativa. Ad esse si aggiungono le funzioni trasversali svolte da Direzione, Segreteria e Amministrazione. Il Direttore Generale, Elisabetta Carullo, svolge un ruolo di coordinamento e supervisione dei responsabili d'area che sono direttamente garanti dei risultati raggiunti dalla propria équipe.

Ogni area è oggetto di una specifica programmazione, gestione e valutazione delle attività ed è affidata a un responsabile. Con periodicità mensile viene realizzata almeno una riunione di staff per valutare l'andamento delle azioni delle aree e progettare nel dettaglio le attività della programmazione annuale. Alla fine del 2020, l'organico della Fondazione risultava composto da 11 dipendenti a tempo indeterminato: 8 full time e 3 part time. L'inquadramento economico e funzionale è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale UNEBA. I livelli retributivi vanno dal 6s fino al Quadro del responsabile dell'area formativa e al Dirigente Commercio del Direttore Generale. Nel 2020 non ci sono state variazioni nel numero di collaboratori rispetto all'esercizio precedente. Il personale è composto da 7 donne e 4 uomini, con un'età compresa tra i 31 e i 54 anni, un livello di scolarizzazione medio-alto ed operativo per la maggior parte da oltre 10 anni.

<b>Genere</b>	Donne	7
	Uomini	4
<b>Titolo di studio</b>	Laureati	5
	Diplomati	5
	Licenza media	1
<b>Anagrafica</b>	Fino a 40 anni	2
	Oltre i 40 anni	9
<b>Anzianità lavorativa</b>	0-10 anni	1
	Oltre 10 anni	10

Nello svolgimento delle proprie attività il personale è affiancato anche da alcuni consulenti esterni, oltre a formatori e altre figure professionali coinvolte in specifici servizi, progetti o iniziative. I fornitori e i formatori sono inseriti in un registro fornitori, attraverso il quale vengono periodicamente monitorate le prestazioni effettuate (qualità ed economicità).

Il valore annuo massimo della retribuzione, complessivo di mensilità aggiuntive, di trattamento di fine rapporto, per la direzione, senza limiti di orario, è di € 198.725,92. Il valore annuo minimo della retribuzione, complessivo di mensilità aggiuntive e di trattamento di fine rapporto, per una dipendente part-time, con qualifica di impiegata amministrativa è di € 9.373,98. Il valore complessivo delle retribuzioni per tutti gli 11 dipendenti per il 2020 è di € 444.796,26.

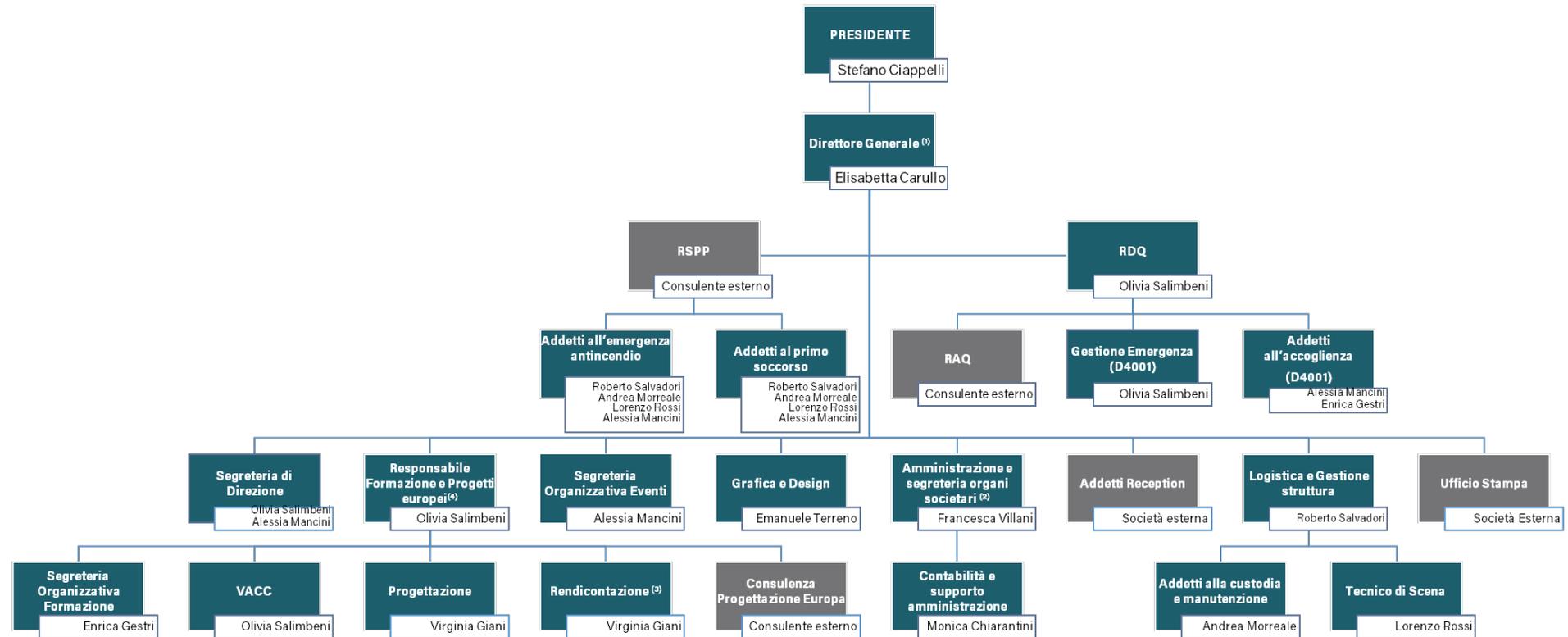
Il valore complessivo dei compensi per incarichi professionali corrisposti nel 2020 ammonta a € 211.679,95 così suddivisi: collaborazione occasionale (3 uomini): € 1.367,50; incarichi a partita IVA (5 donne, 17 uomini e 12 società): € 210.312,45, di cui € 132.358,62 per spese legali, € 6.177,97 per servizi

di supporto alla gestione degli eventi, € 0 (zero) per consulenze supporto attività istituzionale e € 71.775,86 per altri servizi.

Tutti i Consiglieri e i Sindaci Revisori svolgono il loro ruolo a titolo gratuito.

Nel 2020, tra aprile e dicembre, la Fondazione ha usufruito della cassa integrazione per 6 dipendenti per 3.601,85 ore su un totale di ore lavorate di 13.651,45.

## Organigramma operativo



La Fondazione Spazio Reale crede e supporta la formazione e il continuo aggiornamento delle proprie risorse umane: viene stilato regolarmente un programma formativo annuale che parte dagli aggiornamenti secondo gli "obblighi di legge" ma che prende in considerazione anche i fabbisogni specifici di ogni singolo dipendente.

L'emergenza Covid ha costretto i lavoratori a mesi di smart working e comunque all'impossibilità di seguire corsi in presenza; tuttavia la formazione non è stata penalizzata, anzi, la formazione a distanza ha consentito agli operatori di partecipare ad un numero più elevato di webinar più o meno complessi, risparmiando su tempi e costi.

La Fondazione Spazio Reale ha provveduto ad attuare le misure necessarie in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, redigendo un apposito Protocollo aziendale per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti lavorativi.

## Obiettivi ed attività

Le azioni realizzate dalla Fondazione si rivolgono all'ambito sociale, educativo, sanitario, ricreativo, formativo e della promozione culturale e sono orientati a valorizzare la diversità generazionale, etnica e culturale.

L'operatività della Fondazione mira a sviluppare e potenziare offerte diversificate, pluridisciplinari e innovative. Per questa ragione ogni servizio/percorso o attività si rivolge a uno specifico target di destinatari ed è realizzato nella logica di rispondere alle esigenze/necessità emergenti dal territorio attraverso periodiche rilevazioni dei fabbisogni formativi, sociali e culturali svolte dalla Fondazione stessa.

Occorre infine sottolineare come molte attività e servizi siano sostenuti da fondi ricercati in proprio dalla Fondazione, mentre altri vengano proposti in collaborazione con altri soggetti e/o con il contributo/cofinanziamento di Enti pubblici.

Gli interventi realizzati o promossi dalla Fondazione si articolano in:

- [attività di formazione;](#)
- [attività di orientamento;](#)
- [progetti sociali;](#)
- [attività ordinarie;](#)
- [azioni strategiche.](#)

Le modalità di contatto con i vari target di destinatari/utenza sono, oltre ai canali canonici dell'informazione mass-mediatica e multimediale, anche e soprattutto le reti amicali e la comunicazione informale attivata dalle persone che frequentano il Centro Spazio Reale.

### ***Attività di formazione (presenze registrate nel 2020: 2.595)***

La Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale è anche **Agenzia Formativa**, accreditata dalla Regione Toscana (codice OF0220); è inclusa nell'elenco MIUR dei soggetti accreditati per la formazione del personale della scuola, con decreto prot. n. AOODPIT.852; è iscritta nell'Albo delle Agenzie Formative Pubbliche e Private operanti nel settore dell'Educazione non formale degli adulti (accreditamento numero 2EDA0040); inserita nell'elenco regionale – sezione provinciale – per lo svolgimento di servizi al lavoro, con atto dirigenziale n. 96 del 08/03/2019 e rinnovata con atto dirigenziale n. 202 del 25/05/2021 e certificata da Dasa-Rägister S.p.A. (in conformità EN ISO 9001:2015 e 21001:2018). La Fondazione pertanto progetta, coordina ed eroga corsi di vario tipo: riconosciuti, finanziati, privati, formazione obbligatoria, formale e non formale.

Attraverso l'attività dell'ufficio formazione e progettazione, la Fondazione partecipa a molteplici bandi e avvisi per sovvenzionare progetti di tipo formativo, orientativo e sociale.

### *Attività finanziate*

Erasmus+ ACT-ABLE – drama education lab for young people with disabilities



act-able

Periodo di riferimento: da ottobre 2020 a ottobre 2022.

Titolarità del progetto: Fondazione Spazio Reale (capofila), in partenariato con Soccorso Clown Onlus (Italia), Fondazione Toscana Spettacolo (Italia), Residui Teatro (Spagna), Università di Usak (Turchia).

Destinatari: le azioni del progetto prevedranno il coinvolgimento di beneficiari diretti e indiretti. I ragazzi che saranno coinvolti come beneficiari diretti nel progetto saranno:

- 24 allievi tra gli 11 e i 15 anni che frequenteranno il percorso teatrale inclusivo in Italia
- 10 ragazzi tra i 12 e i 24 anni che frequenteranno il percorso teatrale inclusivo in Turchia
- 16 allievi tra gli 11 e i 18 anni che frequenteranno il percorso teatrale inclusivo in Spagna.

Questi/e ragazzi/e saranno anche i protagonisti dei diversi Eventi moltiplicatori del progetto:

- E2 Rappresentazione teatrale in Turchia
- E3 Rappresentazione teatrale in Spagna
- E4 Tournée della Compagnia Teatrale ACT-ABLE in Italia
- E5 Rappresentazioni teatrali durante la rassegna spettacoli nell'evento finale in Italia.

Tali eventi saranno aperti al pubblico, e in particolare prevedranno la presenza di scuole, famiglie, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, enti culturali, compagnie teatrali (beneficiari indiretti), al fine di comunicare l'importanza del teatro come strumenti di inclusione educativa e sociale per i bambini e i ragazzi con disabilità.

Ente erogatore del finanziamento: Comunità Europea nell'ambito delle attività di Erasmus+, Key Action 2 (KA2), Partenariati strategici per la scuola.

Il progetto vuole favorire l'inclusione educativa degli alunni con disabilità intellettive attraverso metodi inclusivi di tipo teatrale, con metodologie innovative come la commedia fisica e il teatro visuale, lo storytelling, il teatro-danza e la vocalità quali strumenti di potenziamento personale e miglioramento delle capacità di apprendimento.

Il progetto nasce dall'esperienza pluriennale dei partner coinvolti, sulla base dell'idea che la garanzia dell'effettivo esercizio del diritto allo studio ed alla formazione costituisce uno dei capitoli che maggiormente tocca il mondo dei disabili, in quanto condizione essenziale ai fini di una loro completa integrazione ed inclusione nella vita sociale e lavorativa.

I destinatari sono bambini e ragazzi con disabilità intellettiva. La fascia d'età interessata dal percorso educativo non può essere fissata con rigore cronologico sia per la tipologia di disabilità sia per le variabili che incidono sulla proficua partecipazione al percorso proposto. In generale, il progetto si rivolge ai ragazzi nell'arco della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il progetto prevede:

- Realizzazione di cinque giorni di formazione di breve periodo per lo staff con lo scopo di condividere le proprie metodologie teatrali inclusive e realizzare un quadro metodologico comune da utilizzare durante il progetto.
- Stesura di linee guida europee che contengano la metodologia da utilizzare per avviare i percorsi teatrali inclusivi in Italia, Turchia e Spagna.
- Realizzazione di percorsi teatrali inclusivi destinati a 24 ragazzi con disabilità tra gli 11 e i 15 anni in Italia; a 10 ragazzi tra i 12 e i 24 anni in Turchia; a 16 ragazzi tra gli 11 e i 18 anni in Spagna.
- Creazione della Compagnia Teatrale ACT-ABLE, composta da attori/formatori e i ragazzi che hanno partecipato al percorso teatrale inclusivo svolto in Italia, come esempio e ispirazione per la nascita di altre compagnie teatrali miste a livello europeo.
- Stesura del documento conclusivo comune sulla base dei risultati ottenuti durante i percorsi che daranno vita al "Metodo ACT-ABLE: buone prassi di metodologie teatrali inclusive".

Attraverso queste attività il progetto vuole: migliorare le capacità di apprendimento dei ragazzi, affiancare le istituzioni scolastiche con un'offerta innovativa e inclusiva, realizzare uno scambio di buone prassi tra formatori ed organizzazioni europee che utilizzano le metodologie teatrali inclusive; formare professionisti e sensibilizzare gli stakeholder e le comunità locali tramite eventi artistici inclusivi.

in BREVE

**Donatori di sangue Fratres sponsor delle divise dei fanti del corteo storico fiorentino**

Insieme alla storia di Firenze porteranno in giro per l'Italia il nome dell'associazione Fratres, ricordando a tutti l'importanza di donare il sangue. I Fanti dell'Ordinanza del Corso storico della Repubblica fiorentina indosseranno nuove divise di rappresentanza, sponsorizzate da Fratres, associazione che riunisce i donatori di sangue.

«È l'inizio di un gemellaggio che unisce solidarietà e tradizioni allo scopo di far conoscere in maniera più capillare l'attività dei nostri gruppi e di incentivare la donazione di sangue», spiega Massimo Cerbai, presidente territoriale Fratres di Firenze.

Ogni anno i 32 gruppi Fratres fiorentini, grazie al lavoro di 7 mila volontari, raccolgono 13 mila donazioni: ai centri trasfusionali ospedalieri si aggiungono 9 punti di raccolta associativi, il numero più alto di tutte le associazioni della Toscana.

Ma di sangue c'è sempre richiesta. «È l'unico farmaco al mondo che non può essere riprodotto in laboratorio», spiega Cerbai. Fratres si occupa anche della donazione di plasma iperimmunizzato, una delle cure utilizzate per il Covid-19.

«Il nostro gruppo se ne occupa poco perché sia efficace occorre infatti aver sviluppato un numero elevato di anticorpi. Alcune persone vengono da noi per donare il loro plasma, ma non possono farlo perché hanno sviluppato un numero di anticorpi insufficiente».

«Poi, all'iniziativa del consiglio territoriale Fratres di Firenze che si lega al più importante rappresentativo tra gli eventi storici della comunità fiorentina», commenta il presidente nazionale Fratres Vincenzo Manzo. «È un contributo notevole».

all'integrazione culturale e nella quale i valori della tradizione si fondono a quelli della solidarietà umana e carità cristiana. Firenze rappresenta la culla del volontariato associazionistico, nato in questa città nel XIII secolo, per opera di San Pietro Martire, con il movimento della Misericordia. Da queste è nata la Fratres, per il settore della donazione di sangue ed emocomponenti, atto di altruismo e coscienza civica».

Su polo, felpa, giaccone e pantaloni che i Fanti dell'Ordinanza (uno dei 28 gruppi che formano il corteo storico) indossano come divise di rappresentanza, quando non sfilano con il costume storico, accanto al simbolo del corteo ora c'è anche quello Fratres: «Vogliamo dare il nostro contributo nello stimolare la donazione di sangue. Ringraziamo Fratres per questa iniziativa, speriamo che sia l'incentivo per altri enti», commenta Andrea Marini, capitano responsabile dei Fanti.

FIRENZE

■ **SOLIDARIETÀ** Approvato un progetto che vede la Fondazione Spazio Reale come capofila insieme a partner internazionali. Prevista anche la creazione di una compagnia teatrale con i ragazzi

**Il teatro per favorire l'inclusione educativa degli alunni con disabilità intellettive**

Quasi duecento richieste inviate all'Agenzia nazionale Indire, 49 i progetti Erasmus+ approvati. Uno di questi, tredicesimo nella graduatoria finale con il punteggio di 98/100, quello di cui è capofila la Fondazione Spazio Reale. Non nuova a successi del genere, visto che, insieme a Soccorso Clown, già capofila con la Fondazione di un altro progetto Erasmus+, «Health Care Clown Pathways», persegue l'obiettivo di progettare, realizzare, testare e validare una proposta formativa innovativa, che permetta di definire in maniera condivisa e trasferibile a livello europeo le competenze richieste per svolgere la professione di «down della salute».

In questo caso, invece, si tratta del progetto «Act-Able - drama education lab for young people with disabilities», ovvero un partenariato strategico a supporto dell'innovazione nel settore scuola. Da sottolineare, tuttavia, che anche per quanto riguarda il progetto in questione, l'unione fa la forza: la partnership è composta da Fondazione Spazio Reale in qualità di applicanti (Italia), Soccorso Clown (Italia), Fondazione Toscana Spettacolo onlus (Italia), università di Ulak (Turchia) e Residui Teatro (Spagna), con il supporto nella progettazione di Euro Project Lab (Italia), e vuole favorire l'inclusione educativa degli alunni con disabilità intellettive attraverso attività di tipo teatrale con metodologie innovative come la commedia fisica e il teatro visuale, lo storytelling, il teatro-danza e la vocalità, quali strumenti di potenziamento personale e miglioramento delle capacità di apprendimento.

«Il progetto - spiegano i partner italiani, Fondazione Spazio Reale (capofila), Soccorso Clown, e Fondazione Toscana Spettacolo onlus - si



sviluppa dall'idea che la garanzia dell'effettivo esercizio del diritto allo studio e alla formazione costituisce uno dei capitoli che maggiormente tocca il mondo dei disabili, in quanto condizione essenziale ai fini di una completa integrazione e inclusione nella vita sociale e lavorativa. I destinatari sono bambini e ragazzi con disabilità intellettiva che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado. La fascia di età interessata dal percorso educativo non può essere fissata con rigore cronologico, sia per la tipologia di disabilità, sia per le variabili che incidono sulla proficua partecipazione al percorso proposto.

Il progetto si articola in cinque fasi: lo svolgimento di un periodo di formazione per lo

staff con lo scopo di condividere le metodologie teatrali inclusive e delineare un quadro metodologico comune da utilizzare durante il percorso; la stesura di linee guida europee che contengano la metodologia da utilizzare per avviare i percorsi teatrali inclusivi in Italia, Turchia e Spagna; la realizzazione di percorsi teatrali inclusivi destinati a 24 ragazzi con disabilità tra gli 11 e i 15 anni in Italia, a 10 ragazzi tra i 12 e i 24 anni in Turchia e a 16 ragazzi tra gli 11 e i 18 anni in Spagna; la creazione della compagnia teatrale Act-Able composta da attori/formatori e dai ragazzi che hanno partecipato al percorso inclusivo svolto in Italia, come esempio e ispirazione per la nascita di altre compagnie teatrali miste a livello europeo;

la stesura, infine, del documento conclusivo comune sulla base dei risultati ottenuti durante i percorsi che daranno vita al «Metodo Act-Able: buone prassi di metodologie teatrali inclusive».

«Attraverso queste attività - conducono i partner, Fondazione Spazio Reale, Soccorso Clown e Fondazione Toscana Spettacolo onlus - il progetto vuole migliorare la capacità di apprendimento dei ragazzi, affiancare le istituzioni scolastiche con un'offerta innovativa e inclusiva, realizzare uno scambio di buone prassi tra formatori ed organizzazioni europee che utilizzano le metodologie teatrali inclusive, formare professionisti e sensibilizzare gli stakeholder e le comunità locali tramite eventi artistici inclusivi».

**Caccia al tesoro tra arte e storia... e animali nelle vie di Firenze**

Nell'ambito delle manifestazioni per la Festa della Toscana 2019 dedicata al tema «Dal Rinascimento alla Regione Toscana», quest'anno prolungata fino al 31 ottobre a causa dell'emergenza Covid-19, Legamidarte organizza come ormai da tradizione, con la partecipazione del Consiglio Regionale della Toscana, una «Caccia al tesoro tra arte, storia e teatro» per le vie di Firenze che si concluderà con la rappresentazione teatrale Lo Zoo dal sangue blu. Come si intuisce dal titolo della performance teatrale, i protagonisti dell'evento di quest'anno saranno gli animali... Gli animali degli emblemi dei personaggi della famiglia Medici della fine del Cinquecento e gli animali che sono inaspettatamente presenti in molti monumenti artistici fiorentini. Per scoprirli una caccia al tesoro e una performance teatrale. La caccia al tesoro partirà alle 9,30 dal Piazzale degli Uffizi per snodarsi lungo un percorso cittadino.

La caccia è adatta sia ai bambini che agli adulti, un modo nuovo e attivo per scoprire Firenze. Tra indizi, domandi e fotografie di particolari artistici, i partecipanti a ogni tappa, insieme alle notizie sull'opera d'arte, riceveranno le indicazioni per individuare la successiva meta fino a giungere a quella



finale, dove i partecipanti troveranno un tesoro molto particolare. La Confraternita di Sant'Antonio Abate di Via Alfani 47 bis ospiterà, infatti, una rappresentazione teatrale «Lo zoo dal sangue blu», che chissà in maniera divertente la caccia al tesoro. Ambientata nel 1565 la performance vede come protagonisti Giorgio Vasari, il granduca Cosimo II, i due figli che gli subentreranno al potere, Giovanni d'Austria, sposa di Francesco I, e l'amante di quest'ultimo, Bianca Cappello. Ai personaggi storici si affiancano gli animali che li impersonificano e che ne incarnano il carattere, dando voce ai pensieri più reconditi e inconfessabili. Il testo è stato appositamente scritto per questa occasione da Marco Papeschi e Stefania Vasetti, ideatrice anche della caccia al tesoro.

Punto di partenza: ore 9,30 lato corteo del Piazzale degli Uffizi verso l'Arno. Previsto arrivo presso la Confraternita di Sant'Antonio Abate (via Alfani 47 bis) e inizio della rappresentazione teatrali alle 11,30. Iniziativa gratuita inserita nel calendario delle manifestazioni della Festa della Toscana. Destinatari: bambini (dagli 8 anni) e adulti famiglie. Prenotazione obbligatoria al 333 7480487 (lun. e sabato dalle 9 alle 12, merc. e ven. 15-18) o legamidarte@gmail.com.

**CEAF**  
CENTRO ASSISTENZA FUNERARIA  
SERVIZI FUNEBRI - CREMAZIONI  
NECROLOGI - FIORI  
**055 6580040**  
(24 ore su 24)  
FIRENZE  
Via G. Caponsacchi 5/r (zona Gavinana)  
<https://www.ceaf.it/>  
ceaf@ceaf.it

SESTO - CAMPI - CALENZANO

# Procedura d'urgenza per la frana

Il Comune accelera i tempi per riaprire via di Baroncoli dopo il dissesto verificatosi a febbraio

SESTO

L'obiettivo è poter riaprire il tratto di via di Baroncoli sul territorio sestese (off limits ormai da più sette mesi anche per i pedoni per una frana), entro la fine dell'anno. Da febbraio i residenti nell'area collinare devono fare i conti con la chiusura della parte della strada compresa tra il confine comunale e il cimitero di Morello; chiusura dovuta ad un evento franoso che sta provocando disagi, in particolare, a chi lavora in zona Calenzano o nel Pratese. Non potendo più percorrere via di Baroncoli infatti chi deve raggiungere queste destinazioni deve giocoforza scendere sulla panoramica verso Sesto, con un tragitto decisamente più lungo. Ora, con una

**LA RELAZIONE DEI GEOLOGI**  
Le prove geotecniche lungo la frana hanno indicato la necessità di un intervento di ripristino consistente



I cartelli che sbarrano la strada

determinazione del Settore Infrastrutture e ambiente, il Comune ha affidato ad un professionista esterno l'incarico di progettazione e direzione dei lavori per l'intervento di messa in sicurezza della sede stradale. La "prestazione d'opera" dovrà avvenire fra l'altro in tempi piuttosto stretti perché la progettazione dovrà essere prodotta dall'ingegnere incaricato entro 15 giorni dalla data della sottoscrizione

de la lettera contratto. Poi potranno iniziare i lavori che saranno affidati "in house" nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto dal Comune con Conisag per gli interventi sulle strade e non dovranno dunque seguire i tempi per la gara.

Sandra Nistri  
RIPORTAZIONE RISERVATA

CALENZANO

## Via Montemaggiore i lavori non partono

La lista "Sinistra per Calenzano - Per la mia città" presenterà un'interrogazione sullo stato di via Montemaggiore, la direttrice che collega Le Croci alla località Regina del bosco e, in particolare, sulle tempistiche dei lavori di ripristino del tratto franato, previsti da tempo. «L'assegnazione dei lavori di consolidamento e di sistemazione straordinaria della strada - si legge in una nota del gruppo consiliare - il cui progetto è stato approvato a novembre, si è conclusa a maggio con l'esplicitamento delle necessarie procedure di gara». I lavori però non sono ancora partiti e l'approssimarsi della stagione invernale rischia di rappresentare un ostacolo.

## Divieto di caccia a Quinto Alto e anche a Cercina

SESTO

Con una ordinanza a firma del sindaco Lorenzo Falchi, il Comune di Sesto ha disposto il divieto permanente di caccia nell'area archeologica sportiva compresa tra via della Mula, via Strozzi, via Gramsci e via Gaddi nell'area di Quinto Alto accogliendo tante segnalazioni e proteste di cittadini e residenti. Davanti invece temporaneo, dall'apertura della stagione venatoria alla prima domenica di dicembre di ciascun anno, nella zona, pari a circa 5 chilometri quadrati, nei dintorni di Cercina delimitata a nord dal Castello di Castiglioni, a sud da via Dante da Castiglione, a est da via di Castiglione e via di Feicetto e a ovest da via della Fontaccia nella quale sono presenti abitazioni, attività turistico-ricettive e agricole. Il provvedimento, confermato per il secondo anno consecutivo, prende le mosse anche dal fatto che già nel 2019 i residenti nell'area collinare di Cercina avevano lamentato spari a pochi metri dalle case.

## Scuola di musica Una nuova stagione di lezioni e di eventi

SESTO

«La musica non si ferma». Uno slogan che vuole essere anche una dichiarazione programmatica dello della Scuola di musica «Bruno Bartoletti» di Sesto che di lì a via è un nuovo anno di corsi, con molte novità, nella sede di Villa San Lorenzo al Prato. «Dopo i mesi di interruzione dell'attività dovuta all'emergenza sanitaria in cui comunque abbiamo proseguito con la didattica a distanza» spiega il direttore della Scuola Fabrizio Lanzoni «abbiamo riflettuto su come affrontare la ripartenza. Sono nate così nuove classi come quella di viola, abbiamo rafforzato i corsi per bambini e avviato una nuova collaborazione con il Centro Parafal. Grazie a questo accordo tutti i corsi di musica moderna della scuola, dalla chitarra al basso elettrico e batteria per citarne alcuni, si terranno al Parafal in via della Tomietta dotato di otto sale prova perfettamente attrezzate di cui, nel pomeriggio, i nostri allievi potranno usufruire gratuitamente». Oltre ai corsi la Scuola di musica riprenderà però anche l'attività concertistica nella sede, dal 24 ottobre, con posti limitati e norme di sicurezza, prenderà il via il ciclo di serate musicali «C'è Beethoven e Beethoven».

## El.En, ripresa e piccoli passi sui mercati mondiali del laser

Il lungo lockdown, segni negativi in bilancio, ma le perdite sono contenute

CALENZANO

Il «colone» Covid-19 ha impattato pesantemente anche sul colosso El.En spa, leader nel mondo per la produzione del laser con sede a Calenzano, ma la solidità del gruppo ha permesso

di ridurre i danni. Il quadro emerge dalla relazione semestrale al 30 giugno scorso, i cui dati sono stati diffusi pochi giorni fa. I risultati segnano una flessione rispetto a quelli registrati nel primo semestre 2019 e ai piani di sviluppo per motivazioni interamente attribuibili agli effetti della pandemia. «Nonostante questo difficile scenario - spiega il presidente di El.En, Gabriele Clementi - il gruppo è riuscito a assorbire il contraccolpo di un

lockdown durato mesi e a reagire prontamente, riuscendo ad attenuare gli effetti negativi grazie alla diversificazione di prodotto e di presenza geografica». Il primo semestre 2020 si è chiuso con un fatturato consolidato di 162,5 milioni di euro con un calo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 13,8% mentre il risultato netto di gruppo è stato di 6,4 milioni di euro (37,4%). Negli ultimi mesi del semestre e nei successivi si

è registrato però un progressivo miglioramento della domanda sui mercati nei quali il gruppo opera. Le produzioni sono state riavviate, in alcuni casi con buoni ritmi produttivi, superiori alle aspettative di breve termine. Nel secondo semestre sono attesi volumi di vendite e risultati operativi in miglioramento ma ancora inferiori a quelli del 2019. L'obiettivo è contenere entro il 10% il calo del fatturato.

S.N.

## Il teatro entra nella scuola

Progetto educativo rivolto ad alunni con disabilità mentale

CAMPI

Il teatro oltre le barriere. Fondazione Spazio Reale capofila di un team che ha vinto un Progetto Erasmus. Si tratta del progetto Act-Able - Drama education lab for young people with disabilities, partenariato strategico a supporto dell'innovazione nel settore scuola. L'obiettivo è favorire l'inclusione educativa degli alunni (della scuola secondaria di primo e secondo grado) con disabilità intellettive attra-

verso attività di tipo teatrale, con metodologie innovative come la commedia fisica e il teatro visuale, lo storytelling, il teatro-danza e la vocalità, quali strumenti di potenziamento personale e miglioramento delle capacità di apprendimento. L'unione fa la forza: la partnership è composta da Fondazione Spazio Reale in qualità di capofila, Soccorso Clown, Fondazione Toscana Spettacolo onlus, Università di Ulsan e Festival Teatro con il supporto nella progettazione di Euro Project Lab.

## Una tombola sotto le stelle

Le iniziative della Fratellanza popolare di San Donnino

CAMPI

Numeri e cartelle sotto le stelle. Oggi con inizio alle 21, la Fratellanza Popolare di San Donnino organizza la «Tombola sotto le stelle». La serata in allegria fa parte del programma dei festeggiamenti che l'associazione del presidente Alessio Ciriolo ha organizzato per l'apertura della nuova sede, iniziative che andranno avanti fino al 27 settembre quando sarà inaugurata una nuova ambulanza che andrà a

rinforzare il parco auto dell'associazione. L'appuntamento è alle 9 in piazza della Costituzione a San Donnino. Il 25 settembre è in programma «Ci vediamo per strada, incontriamoci a cena». «Abbiamo pensato di organizzare una cena riservata ai volontari e dipendenti delle varie associazioni di volontariato socio-sanitario - spiega Ciriolo - Ognuno dovrà presentarsi con la propria divisa per testimoniare che la diversità di colori unisce nella passione per l'aiuto agli altri».

B.B.



# Il teatro oltre le barriere: Fondazione Spazio Reale capofila di un team che ha vinto un Progetto Erasmus

14.09.2020



CAMPI BISENZIO/FIRENZE - Quasi duecento richieste inviate all'Agenzia nazionale INDIRE, 49 i progetti Erasmus+ approvati. Uno di questi, tredicesimo nella graduatoria finale con il punteggio di 98/100, quello di cui è capofila la Fondazione Spazio Reale. Non nuova a successi del genere, visto che, insieme a Soccorso Clown, già capofila con la Fondazione di un [...]



Il teatro oltre le barriere: Fonda: x

piananotizie.it/il-teatro-oltre-le-barriere-fondazione-spazio-reale-capofila-di-un-team-che-ha-vinto-un-progetto-erasmus/

App Importati da Firefox Gmail YouTube Maps

CAMPI BISENZIO/FIRENZE - Quasi duecento richieste inviate all'Agenzia nazionale INDIRE. 49 i progetti Erasmus+ approvati. Uno di questi, tredicesimo nella graduatoria finale con il punteggio di 96/100, quello di cui è capofila la Fondazione Spazio Reale. Non nuova a successi del genere, visto che, insieme a Soccorso Clown, già capofila con la Fondazione di un altro progetto Erasmus+, "Health Care Clown Pathways", persegue l'obiettivo di progettare, realizzare, testare e validare una proposta formativa innovativa, che permetta di definire in maniera condivisa e trasferibile a livello europeo le competenze richieste per svolgere la professione di "clown della salute".

In questo caso, invece, si tratta del progetto "ACT-ABLE - drama education lab for young people with disabilities", ovvero un partenariato strategico a supporto dell'innovazione nel settore scuola. Da sottolineare, tuttavia, che, anche per quanto riguarda il progetto in questione, l'unione fa la forza: la partnership è composta da Fondazione Spazio Reale in qualità di Applicant (Italia), Soccorso Clown (Italia), Fondazione Toscana Spettacolo onlus (Italia), Università di Usak (Turchia) e Residui Teatro (Spagna), con il supporto nella progettazione di Euro Project Lab (Italia), e vuole favorire l'inclusione educativa degli alunni con disabilità intellettive attraverso attività di tipo teatrale, con metodologie innovative come la commedia fisica e il teatro visuale, lo storytelling, il teatro-danza e la vocalità, quali strumenti di potenziamento personale e miglioramento delle capacità di apprendimento.

**VANGI** SCAVI DEMOLIZIONI FORNITURE E RECUPERO INERTI noleggio cassoni e smaltimento rifiuti edili www.vangi.it info@vangi.it  
VIA DILETTA, 65 CALZANO (FE) 055 0463890 - 055 8821860

"Il progetto - spiegano i partner italiani, Fondazione Spazio Reale, Soccorso Clown, e Fondazione Toscana Spettacolo onlus - si sviluppa dall'idea che la garanzia dell'effettivo esercizio del diritto allo studio e alla formazione costituisce uno dei capitoli che maggiormente tocca il mondo dei disabili, in quanto condizione essenziale ai fini di una completa integrazione ed inclusione nella vita sociale e lavorativa. I destinatari sono bambini e ragazzi con disabilità intellettiva che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado. La fascia di età interessata dal percorso educativo non può essere fissata con rigore cronologico, sia per la tipologia di disabilità, sia per le variabili che incidono sulla precaria partecipazione al percorso proposto".

Il progetto si articola in cinque fasi: lo svolgimento di un periodo di formazione per lo staff con lo scopo di condividere le metodologie teatrali inclusive e delineare un quadro metodologico comune da utilizzare durante il percorso; la stesura di linee guida europee che contengano la metodologia da utilizzare per avviare i percorsi teatrali inclusivi in Italia, Turchia e Spagna; la realizzazione di percorsi teatrali inclusivi destinati a 24 ragazzi con disabilità tra gli 11 e i 15 anni in Italia, a 10 ragazzi tra i 12 e i 24 anni in Turchia e a 16 ragazzi tra gli 11 e i 18 anni in Spagna; la creazione della Compagnia Teatrale ACT-ABLE, composta da attori/formatori e dai ragazzi che hanno partecipato al percorso inclusivo svolto in Italia, come esempio e ispirazione per la nascita di altre compagnie teatrali miste a livello europeo; la stesura, infine, del documento conclusivo comune sulla base dei risultati ottenuti durante i percorsi che daranno vita al "Metodo ACT-ABLE: buone prassi di metodologie teatrali inclusive".

"Attraverso queste attività - concludono - il progetto vuole migliorare le capacità di apprendimento dei ragazzi, affiancare le istituzioni scolastiche con un'offerta innovativa e inclusiva, realizzare uno scambio di buone prassi tra formatori ed organizzazioni europee che utilizzano le metodologie teatrali inclusive, formare professionisti e sensibilizzare gli stakeholder e le comunità locali tramite eventi artistici inclusivi".

CONDIVIDI:

Formazione e professionalità: ecco come si diventa un "clown" Un clown in corsia per portare un sorriso. Grazie anche a Spazio "In-Orchestra", parola d'ordine inclusione. A Spazio Reale anche

A causa del Covid, le prime attività previste dal progetto sono state realizzate in modalità a distanza, ma senza inficiarne i risultati attesi. In particolare a dicembre è stato svolto il kick-off meeting, ossia l'incontro di partenariato di inizio progetto, dove sono stati discussi tutti i dettagli dell'implementazione prevista.

### Erasmus+ Health Care Clown Pathways

Periodo di riferimento: da ottobre 2019 a ottobre 2021.

Titolarità del progetto: Soccorso Clown Onlus (Italia), in partenariato con la Fondazione Spazio Reale (Italia), Le Rire Médecin (Francia), Dr. Klauns (Lettonia), Sykehusklovnene (Norvegia) e l'Universidade do Minho (Portogallo).

Destinatari: 15/20 persone per ogni paese (IT, LV, N) maggiorenni inoccupati/disoccupati/occupati, donne e uomini con spiccato talento comico, attori versatili e plurispecializzati provenienti dai più diversi ambiti teatrali (circo, teatro, artisti di strada ecc.), con esperienza di lavoro con adulti e bambini di varie fasce di età.

Ente erogatore del finanziamento: Comunità Europea nell'ambito delle attività di Erasmus+, Key Action 2 (KA2): Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi, Partenariati strategici.

Un progetto, nell'ambito di Erasmus+ Call 2019 - Ambito istruzione e formazione professionale, nato dalla consapevolezza dell'importanza della figura professionale del Clown ospedaliero e socio-assistenziale professionista dello spettacolo (Healthcare Clown appunto), finalizzata ad assistere e al tempo stesso alleviare l'ansia e le paure dei pazienti, soprattutto bambini e anziani, nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali. Una consapevolezza che trae origine dalle esperienze presenti a livello europeo, che dimostrano appieno come il clown in corsia favorisca il processo di umanizzazione dei luoghi di cura, impegno per molte aziende sanitarie e ospedaliere. Capofila Soccorso Clown Onlus (Italia), in partenariato con la Fondazione Spazio Reale (Italia), Le Rire Médecin (Francia), Dr. Klauns (Lettonia), Sykehusklovnene (Norvegia) e

l'Universidade do Minho (Portogallo). "La sua dimensione transnazionale - si legge nel progetto - è rappresentata dal fatto che si tratta di organizzazioni che già operano insieme nel contesto di EFCHO (European Federation of Healthcare Clowning Organizations, Bruxelles), supporter del progetto stesso, per vedere riconosciuta e normata la figura professionale di Healthcare Clown. Fondamentale anche il ruolo dei ricercatori dell'Università di Minho, che conducono da anni studi nel settore, e che fanno parte di H-CRIN+ (Healthcare Clowning Research International Network), rete internazionale dedicata a tali ricerche, anch'essa supporter del progetto". Due gli obiettivi principali: da un lato progettare, realizzare, testare e validare una proposta formativa innovativa che permetta di definire in maniera condivisa e trasferibile a livello europeo le competenze richieste per svolgere la professione di Healthcare Clown; dall'altro proporre livello europeo standard formativi per l'ottenimento della qualifica professionale di Healthcare Clown secondo il Sistema ECVET e EQF. Chi ne potrà beneficiare? Maggiorenni, con spiccato talento comico, attori versatili e specializzati provenienti dai più diversi ambiti teatrali, con esperienza di lavoro con adulti e bambini.



## Un clown in corsia per portare un sorriso. Grazie anche a Spazio Reale

*Pubblicato il 19.07.2019 alle 11:50*

NEWS

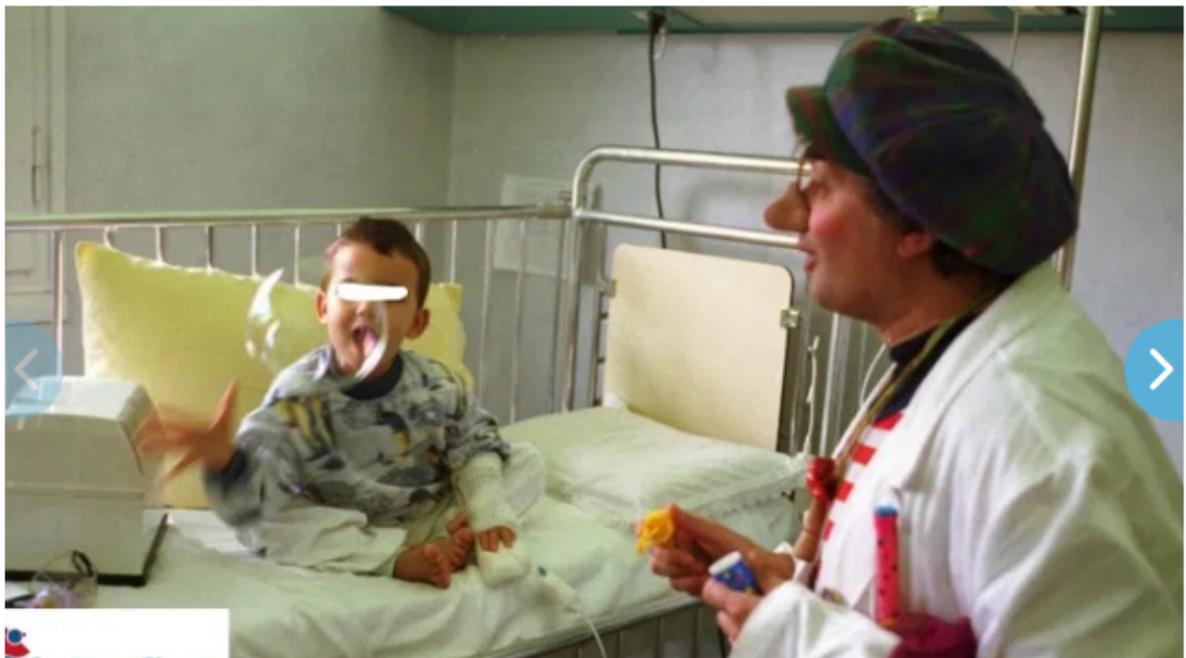
CAMPI BISENZIO – Quando la mattina entriamo in un bar e sorridiamo a chi ci prepara il caffè, all'edicolante che ci allunga i giornali, alla portiera del palazzo dove stiamo andando a lavorare, altro non facciamo che distribuire benessere ed energia, piuttosto che sprecare entrambe le cose con un volto buio e indifferente. Quanto alla salute, poi, esiste un'ampia letteratura sulla "terapia del sorriso": il sorriso spontaneo, infatti, incorporato in una frase, in una domanda, in un saluto, tutti piccoli gesti quotidiani, espande, con un effetto virale, un senso di serenità, di tranquillità e dunque di benessere. Ecco perchè anche l'ultimo progetto a cui ha partecipato – e lo sta facendo tuttora – la Fondazione Spazio Reale assume una valenza maggiore.

Ancora una volta, infatti, "Soccorso Clown", impresa sociale di professionisti dello spettacolo che da 25 anni lavorano con bambini e anziani nei più importanti ospedali italiani, insieme alla Fondazione Spazio Reale fa parte di un gruppo vincente. Un gruppo che, grazie anche alla società di consulenza di progettazione europea Euro Project Lab, si è aggiudicato il progetto "Health Care Clown Pathways", un partenariato strategico a supporto dell'innovazione nel settore dell'istruzione e della formazione professionale.

Il progetto è stato approvato con il punteggio di 91/100 per un finanziamento pari a 299.743 euro: un risultato straordinario se si pensa che le candidature pervenute sono state 192 e che solo 26 progetti per l'innovazione sono stati ammessi a finanziamento. Un progetto, nell'ambito di Erasmus+ Call 2019 – Ambito istruzione e formazione professionale, nato dalla consapevolezza dell'importanza della figura professionale del clown ospedaliero e socio-assistenziale professionista dello spettacolo (Healthcare Clown appunto), finalizzata ad assistere e al tempo stesso alleviare l'ansia e le paure dei pazienti, soprattutto bambini e anziani, nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali. Una consapevolezza che trae origine dalle esperienze presenti a livello europeo, che dimostrano appieno come il clown in corsia favorisca il processo di umanizzazione dei luoghi di cura, impegno per molte aziende sanitarie e ospedaliere.

Come dicevamo un gruppo vincente, formato da Soccorso Clown Onlus in qualità di capofila (Italia), dalla Fondazione Spazio Reale, Le Rire Médecin (Francia), Dr. Klauns (Lettonia), Sykehusklovnene (Norvegia) e dall'Universidade do Minho (Portogallo). "La sua dimensione transnazionale – si legge nel progetto – è rappresentata dal fatto che si tratta di organizzazioni che già operano insieme nel contesto di EFCHO (European Federation of Healthcare Clowning Organizations, Bruxelles), supporter del progetto stesso, per vedere riconosciuta e normata la figura professionale di Healthcare Clown. Fondamentale anche il ruolo dei ricercatori dell'Università di Minho, che conducono da anni studi nel settore, e che fanno parte di H-CRIN+ (Healthcare Clowning Research International Network), rete internazionale dedicata a tali ricerche, anch'essa supporter del progetto".

Due gli obiettivi principali: da un lato progettare, realizzare, testare e mettere in pratica una proposta formativa innovativa che permetta di definire in maniera condivisa e trasferibile a livello europeo le competenze richieste per svolgere la professione di Healthcare Clown; dall'altro proporre livello europeo standard formativi per l'ottenimento della qualifica professionale di Healthcare Clown secondo il Sistema ECVET e EQF. Chi ne potrà beneficiare? Maggiorenni, con spiccato talento comico, attori versatili e specializzati provenienti dai più diversi ambiti teatrali, con esperienza di lavoro con adulti e bambini.



# Formazione professionale per i clown ospedalieri: nel progetto europeo c'è anche Spazio Reale

DI PIER FRANCESCO NESTI

**A**ncora una volta Soccorso Clown, impresa sociale di professionisti dello spettacolo che da 25 anni lavorano con bambini e anziani nei più importanti ospedali italiani, insieme alla Fondazione Spazio Reale fa parte di un gruppo vincente. Un gruppo che, grazie anche alla società di consulenza di progettazione europea Euro Project Lab, si è aggiudicato il progetto «Health Care Clown Pathways», un partenariato strategico a supporto dell'innovazione nel settore dell'istruzione e della formazione professionale. Il progetto è stato approvato con il punteggio di 91/100 per un finanziamento pari a 299.743 euro. Un risultato eccellente se si pensa che le candidature pervenute sono state 192 e che solo 26 progetti per l'innovazione sono stati ammessi a finanziamento. Un progetto, nell'ambito di Erasmus+ Call 2019 - Ambito istruzione e formazione professionale, nato dalla consapevolezza dell'importanza della figura professionale del Clown ospedaliero e socio-assistenziale professionista dello spettacolo

(Healthcare Clown appunto), finalizzata ad assistere e al tempo stesso alleviare l'ansia e le paure dei pazienti, soprattutto bambini e anziani, nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali. Una consapevolezza che trae origine dalle esperienze presenti a livello europeo, che dimostrano appieno come il clown in corsia favorisca il processo di umanizzazione dei luoghi di cura, impegno per molte aziende sanitarie e ospedaliere. Come dicevamo un gruppo vincente, formato da Soccorso Clown Onlus in qualità di capofila (Italia), dalla Fondazione Spazio Reale (Italia), Le Rire Médecin (Francia), Dr. Klauns (Lettonia), Sykehusklavnene (Norvegia) e dall'Universidade do Minho (Portogallo). «La sua dimensione transnazionale - si legge nel progetto - è rappresentata dal fatto che si tratta di organizzazioni che già operano insieme nel contesto di EFCHO (European Federation of Healthcare Clowning Organizations, Bruxelles), supporter del progetto stesso, per vedere riconosciuta e normata la figura professionale di Healthcare Clown. Fondamentale anche il ruolo dei ricercatori dell'Università di Minho, che



conducono da anni studi nel settore, e che fanno parte di H-CRIN+ (Healthcare Clowning Research International Network), rete internazionale dedicata a tali ricerche, anch'essa supporter del progetto». Due gli obiettivi principali: da un lato progettare, realizzare, testare e validare una proposta formativa innovativa che permetta di definire in maniera condivisa e trasferibile a livello europeo le competenze richieste per svolgere la professione di Healthcare Clown; dall'altro proporre a livello europeo standard formativi per l'ottenimento della qualifica professionale di Healthcare Clown secondo il Sistema ECVET e EQF. Chi ne potrà beneficiare? Maggiorenni, con spiccato talento comico, attori versatili e specializzati provenienti dai più diversi ambiti teatrali, con esperienza di lavoro con adulti e bambini.

CAMPI RICONOSCIMENTO A TURI DA ERASMUS+

# Caterina, da 25 anni anima di Soccorso clown Un premio per l'impegno



Caterina Turi (prima a sinistra), cofondatrice di Soccorso Clown

È CAMPIGIANA la cofondatrice della onlus toscana «Soccorso Clown» che da quasi 25 anni porta sorrisi ai bambini malati. Nel 1995 Caterina Turi, insieme a Yury Olshansky e Vladimir Olshansky, attore di fama internazionale, ha dato vita al primo servizio di clown ospedalieri in Italia, con un progetto pilota al Meyer di Firenze. «Con il passare degli anni l'esperienza si è allargata al Policlinico Umberto I, all'Ospedale Bambino

Gesù, al Policlinico Gemelli di Roma, ad altre strutture ospedaliere italiane e anche alle Rsa», racconta Turi che per «festeggiare» il quarto di secolo ha vinto il progetto «Health Care Clown Pathways» nell'ambito di Erasmus+ Call 2019.

«La nostra impresa sociale di professionisti dello spettacolo, insieme alla Fondazione Spazio Reale di Campi, e grazie anche alla società di consulenza di progettazione



Attori  
e psicologi

Serve una formazione artistica di attore ma anche le conoscenze socio-sanitarie e inerenti l'area della psicologia

europea Euro Project Lab, si è aggiudicato un partenariato strategico a supporto dell'innovazione nel settore dell'istruzione e della formazione professionale», spiega Turi. Il progetto finanziato dall'Europa riconosce l'importanza della figura professionale del clown, «finalizzata ad assistere e al tempo stesso alleviare l'ansia e le paure dei pazienti, soprattutto bambini e anziani» spiega la campigiana. «Lavoriamo a stretto contatto con gli staff sanitari soprattutto in reparti di lungo degenza – racconta Turi – e l'intervento dei Soccorso-Clown contribuisce a far diminuire le paure del bambino e a utilizzare meno farmaci, aumentando i sorrisi nei pazienti e nelle loro famiglie». L'attività dei clown, però, non si può improvvisare. «In primis serve una formazione artistica di attore poi sono necessarie una serie di conoscenze socio-sanitarie e inerenti l'area della psicologia. Per questo è importante il progetto europeo, così si potranno stabilire delle linee guida di formazione e arrivare a una qualifica europea di clown ospedaliero» conclude Turi.

Barbara Berti

A causa del lockdown le attività previste da marzo a dicembre 2020 sono state organizzate in modalità a distanza. Il lavoro sugli Intellectual Output previsti erano soprattutto di concetto e di stesura di linee guida e contenuti formativi, pertanto i risultati ottenuti non sono stati disattesi.

## Progettazione

Nell'ambito del Programma Erasmus+, a ottobre 2020 è uscita una call straordinaria per rispondere alle circostanze dovute alla pandemia di COVID-19. L'avviso riguardava partenariati per la preparazione all'istruzione digitale (nei settori dell'istruzione scolastica, dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione superiore) e partenariati per la creatività (nei settori della gioventù, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione degli adulti).

La Fondazione Spazio Reale, insieme all'Associazione Atelier degli Artigianelli (come capofila), LAO Le Arti Orafe e due partner stranieri (Escuela de Arte 3 Spagna e LMMDV Lettonia) ha preparato una proposta progettuale dal titolo **Art@Heart - Social Handcraft Experience**, con lo scopo di rafforzare l'inclusione sociale attraverso le arti, promuovendo approcci innovativi basati sul dialogo interculturale e partecipativo che colleghino l'educazione, la formazione e le organizzazioni dei settori culturali e creativi.

Il progetto ha lo scopo di sviluppare risultati innovativi e promuovere una diffusione delle migliori pratiche per realizzare laboratori di formazione non formale di artigianato artistico,

sperimentando nuove modalità a distanza su un tema, quello artigianale, caratterizzato invece da modalità prettamente in presenza. Il progetto inoltre mira a supportare lo sviluppo di competenze chiave e conoscenze legate all'autoimprenditorialità. Il progetto è destinato a 10 adulti per ogni laboratorio organizzato dai partner. Sarà data priorità a individui provenienti da situazioni di disagio socio-economiche e una quota di posti sarà dedicata a donne.

A febbraio 2021 ci è stata comunicata l'approvazione del progetto, che prenderà effettivamente inizio a maggio.

#### E-PLAYING: Cultura, musica e solidarietà

Titolarità del progetto: Fondazione Spazio Reale.

Soggetti partner: Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, Istituto Comprensivo Gandhi Firenze.

Periodo di svolgimento: settembre 2020 – giugno 2021.

Ente erogatore del finanziamento: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Il progetto si inserisce in una zona, quella della piana di Sesto particolarmente delicata, caratterizzata da un'elevata presenza di cittadini di origine straniera, percentuale in crescita e nettamente superiore alla media nazionale. Elementi fondanti il progetto sono l'arte e la musica come strumento didattico, di integrazione e di crescita individuale. Attraverso il gioco musicale, i laboratori manuali, lo studio degli strumenti e la lettura della musica verranno rafforzate e recuperate alcune delle competenze scolastiche principali. Sulla base dei bisogni riscontranti dall'Istituto Gandhi, abbiamo ideato un progetto che potrà accogliere da un minimo di 24 bambini, fino ad un massimo di circa 40 e si realizzerà con la messa in atto di 20 laboratori didattici svolti in un arco di temporale di 4 mesi, a cui si aggiungono i 2 incontri con i genitori e un evento di finale di rappresentazione di quanto appreso.

Ogni partner giocherà un ruolo fondamentale per la buona riuscita del progetto:

- L'Istituto Gandhi ha collaborato per l'individuazione dei fabbisogni educativi e nella definizione del gruppo target.
- La Scuola di Musica di Fiesole coinvolgerà i propri docenti e il personale qualificato.
- Spazio Reale metterà a disposizioni i propri locali e spazi e il proprio personale per la realizzazione delle attività (personale tecnico, segreteria, coordinatore didattico).

L'obiettivo è contrastare la povertà educativa unitamente alla dispersione scolastica e supportare efficacemente attraverso la musica e percorsi artistici specificatamente pensati, il rientro alla normalità didattica.

Tra settembre e dicembre 2020 sono si è lavorato soprattutto alla programmazione e all'implementazione dei contenuti, in attesa di poter svolgere i laboratori in presenza, condizione voluta fortemente da tutti i partner. A gennaio del nuovo anno si è riusciti infatti ad organizzare i laboratori in presenza.



# E-PLAYING



CULTURA MUSICA SOLIDARIETÀ

## LABORATORI artistici & musicali

TUTTI I GIOVEDÌ DALLE 17:00 ALLE 19:00

### PER CHI?

**Bambini da 7 a 11 anni**  
24 posti disponibili

### OBIETTIVI:

- Stimolare gli alunni alla comunicazione attraverso la **creatività**, la **fantasia** e l'**immaginazione** per favorire l'**autostima** e l'**apprendimento** con attività di **collaborazione**
- Favorire la capacità di **ascolto**, la **comprensione** dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
- Acquisire abilità nell'uso dello **strumento**, maturazione del senso del **ritmo** e l'esperienza del **canto**
- Esplorare la capacità di rielaborazione personale di **materiali sonori**
- Apprendere **linguaggi espressivi multimediali** (testi scritti, immagini, animazioni, suoni)

### INFO

**Info:** [formazione@spazioreale.it](mailto:formazione@spazioreale.it) - **Iscrizioni:** entro il 17/01/2021



SCUOLA  
DI MUSICA  
DI FIESOLE



PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI



FONDAZIONE  
CR FIRENZE

### Avviso pubblico per il finanziamento di corsi di formazione individuali/individualizzati misura 2A Azione 3 Piano Regionale Garanzia Giovani

Sulla base della scheda di misura 2A, di cui al Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana, l'avviso è volto a fornire conoscenze e competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione, rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale.

Su questo bando la Fondazione Spazio Reale ha presentato 4 progetti di formazione:

- 1) SOUND: corso di formazione per tecnico radiofonico.

Titolarità del progetto: Fondazione Spazio Reale, in collaborazione con Radio Toscana e White Radio.

Destinatari: 3 giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, registrati al programma GiovaniSi.

Periodo di svolgimento: ottobre 2020 – maggio 2021.

L'intervento consiste in un percorso formativo di 92 ore (di cui 88 di gruppo e 4 ore individuali) finalizzato all'acquisizione delle competenze e capacità necessarie per svolgere il ruolo di tecnico radiofonico.

2) I CAKE: corso di formazione per pasticceri.

Titolarità del progetto: Fondazione Spazio Reale, in collaborazione con Ristorante Acero Rosso.

Destinatari: 3 giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, registrati al programma GiovaniSi.

Periodo di svolgimento: ottobre 2020 – maggio 2021.

L'intervento consiste in un percorso formativo di 92 ore (di cui 88 di gruppo e 4 ore individuali) finalizzato all'acquisizione delle competenze e capacità necessarie per lavorare in un laboratorio di pasticceria.

3) PAYROLL: corso paghe e contributi.

Titolarità del progetto: Fondazione Spazio Reale, in collaborazione con INCED Centro Servizi Aziende e Privati.

Destinatari: 3 giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, registrati al programma GiovaniSi.

Periodo di svolgimento: novembre 2020 – maggio 2021.

L'intervento consiste in un percorso formativo di 92 ore (di cui 88 di gruppo e 4 ore individuali) finalizzato all'acquisizione delle nozioni essenziali per la gestione amministrativa e legale del rapporto di lavoro.

4) CO.DI.BA: corso contabilità di base.

Titolarità del progetto: Fondazione Spazio Reale, in collaborazione con INCED Centro Servizi Aziende e Privati.

Destinatari: 3 giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, registrati al programma GiovaniSi.

Periodo di svolgimento: 2021.

L'intervento consiste in un percorso formativo di 92 ore (di cui 88 di gruppo e 4 ore individuali) finalizzato all'acquisizione delle nozioni essenziali per lavorare nella contabilità di base.

Tutta la formazione è stata erogata in FAD, senza disattendere i risultati sperati. Il ristretto numero di partecipanti ad ogni corso (indicato dal bando poiché i progetti sono pensati in modo individualizzato) ha facilitato l'erogazione e la comprensione delle attività formative e dei contenuti trasmessi.

### Apprendo

La Fondazione Spazio Reale fa parte del partenariato vincitore dell'avviso pubblico per la costituzione del "catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato

professionalizzante" dell'area della piana di Sesto, progetto approvato con Decreto della Regione Toscana 14941 del 20/12/2016 dal titolo Apprendo.

Titolarità del progetto: Confartis srl.

Soggetti partner: Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale, Ambiente Impresa, Irecoop Toscana soc. coop, Qu.In srl, Pegaso Network Cooperativa Sociale Onlus, Smile Toscana, Anci Toscana, Mestieri Toscana consorzio di cooperative sociali.

Periodo di svolgimento: 2018-2021.

Ente erogatore del finanziamento: Regione Toscana, Direzione generale competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, area di coordinamento formazione, orientamento e lavoro, settore formazione e orientamento.

Destinatari: I destinatari degli interventi formativi sono: 1- apprendisti assunti dal 26/02/2015, data di entrata in vigore del Regolamento DPGR 02/02/2015, n. 11/R, con contratto di apprendistato professionalizzante da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali; 2- apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante fino alla data del 25/02/febbraio 2015, da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica, e che non sono stati avviati alla formazione sul catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica, approvato con DD 1470/2013 e s.m.i.

Il progetto sviluppa il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, presentando un'offerta formativa ampia e composita che rende possibili, su un set di 72 UF complessive, con possibilità, per molte di queste, di essere scelte in corsi diversi per target: 31 destinate agli apprendisti laureati, 43 a quelli diplomati e qualificati e 50 per quelli senza titolo di studio secondario. Le UF per laureati, data la brevità della formazione, *non* afferiscono a tutte le tematiche formative, bensì *per tutti i patti formativi* a: a) sicurezza sui luoghi di lavoro, c) disciplina del rapporto di lavoro, f) pari opportunità. A scelta dell'utente la priorità sarà per d) competenze digitali e) relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo, a seguire per le Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità e Elementi base della professione/mestiere.

Le classi e la durata della formazione sono suddivise in base al possesso o meno di titoli di studio:

1. Apprendisti sprovvisti di titoli di studio o qualifiche:

	Durata totale ore	Di cui FAD*	% ore di FAD
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>60,00%</b>
Organizzazione e qualità aziendale	<b>28</b>	<b>12</b>	<b>42,86%</b>
Disciplina del rapporto di lavoro	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Competenze digitali	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Pari opportunità	<b>10</b>	<b>6</b>	
Competenze sociali e civiche	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Elementi di base della professione/	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Orientamento	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

\*Un'ora FAD corrisponde a 3 ore di aula.

2. Apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale:

	Durata totale ore	Di cui FAD*	% ore di FAD
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>60,00%</b>
Organizzazione e qualità aziendale	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Disciplina del rapporto di lavoro	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Competenze digitali	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo	<b>26</b>	<b>18</b>	<b>69,23%</b>
Pari opportunità	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>60,00%</b>
Competenze sociali e civiche	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Elementi di base della professione/	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Orientamento	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

\*Un'ora FAD corrisponde a 3 ore di aula.

3. Apprendisti in possesso di laurea:

	Durata totale ore	Di cui FAD*	% ore di FAD
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>60,00%</b>
Organizzazione e qualità aziendale	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Disciplina del rapporto di lavoro	<b>16</b>	<b>12</b>	<b>75,00%</b>
Competenze digitali	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Pari opportunità	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>60,00%</b>
Competenze sociali e civiche	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Elementi di base della professione/	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Orientamento	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

\*Un'ora FAD corrisponde a 3 ore di aula.

Ambiente Impresa ha delegato la Fondazione Spazio Reale della complete organizzazione dei propri corsi; Pegaso Network e Irecoop Toscana svolgono tutti i corsi completi presso la Fondazione; Mestieri Toscana, Confartis, Qu.In e Smile svolgono presso la Fondazione soltanto le giornate di formazione a distanza (FAD), essendo l'unica agenzia formativa della piana di Sesto con un'aula informatica dotata di 20 postazioni pc, che può pertanto accogliere queste aule numerose per la frequenza dei moduli formativi TRIO.

Durante l'emergenza Covid e il lockdown tutti i corsi per apprendisti sono stati sospesi del tutto e soltanto nel 2021 sono ripresi in modalità a distanza.

IMPFUT - Un'impresa, il tuo futuro: percorsi integrati per la creazione di impresa e di lavoro autonomo - 18 / 29 anni | Over 30

Fondazione Spazio Reale ha partecipato all'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo. FSE 2014-2020 Asse A - OCCUPAZIONE - Obiettivi Specifici A.1.1.2.A) e A.2.1.2.A), D.D. n. 6091 del 20/04/2018, in partenariato con Euroteam Progetti sas e FILO srl. Il partenariato

ha presentato un progetto integrato, ossia due progetti molto simili per quanto riguarda contenuti, obiettivi e attività ma uno rivolto ai giovani tra i 18 e i 29 anni e uno specifico per gli over 30 anni.

Con Decreto n. 17275 del 22/10/2018, la Fondazione si è aggiudicata il finanziamento di entrambi i progetti.

Titolarità del progetto: Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale.

Soggetti partner: Euroteam Progetti sas, FILO srl.

Durata: 12 mesi.

Periodo di svolgimento: 2019-2020.

Ente erogatore del finanziamento: Regione Toscana, Direzione Istruzione e Formazione, settore programmazione formazione strategica e istruzione e formazione.

Destinatari:

Under 29: Destinatari: n. 15 giovani con un'idea di business in tutti i settori economici eccetto pesca e sanità, che non abbiano ancora costituito la propria attività di impresa.

Over 30: n. 15 adulti con un'idea di business in tutti i settori economici eccetto pesca e sanità, che non abbiano ancora costituito la propria attività di impresa.

Il Progetto supporta la crescita e la qualificazione di una nuova imprenditorialità sostenibile e competitiva. L'obiettivo è la realizzazione di piani di impresa cantierabili per ogni partecipante, puntando sul rafforzamento delle competenze per l'avvio e gestione di un'attività in proprio, sullo stimolo all'innovazione, alla crescita digitale, tecnologica. Il Progetto crea un ecosistema dove i partecipanti possono entrare in relazione con imprese, esperti, organizzazioni in grado di fornire loro ispirazione, know-how, strumenti utili per lo sviluppo dell'idea e dei business. Pone un'attenzione particolare, anche se non esclusiva, ai settori della moda/pelletteria, organizzazione eventi, ricettività, servizi alle imprese in risposta ai reali bisogni espressi dal contesto. Offre un insieme di servizi interconnessi, fruibili anche in funzione delle necessità e della maturità dell'idea di business di ogni partecipante: il Desk operativo sarà antenna di intercettazione e diffusione di opportunità, i Seminari modalità di approfondimento, il Percorso formativo conduce al business plan e l'avvio, le viste aziendali e workshop, sono azioni di stimolo ed arricchimento delle competenze.

#### ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Formazione individuale – Formazione ed accompagnamento alla stesura del Business Plan (50 h):
  - o Analisi di Mercato (8 h)
  - o Piano economico finanziario (8 h)
  - o Adempimenti e forme giuridiche (4 h)
  - o Comunicazione (4 h)
  - o Affiancamento alla stesura del Business Plan (4 h)
  - o Consulenze tecniche (4 h)

- Mentoring per lo start up (4 h)
- Business English (8 h)
- Digital skills e web marketing (6 h)

2. Visite aziendali collettive e individuali in imprese di settore (n. 2 di 8 h cad): 16 h

La 1° visita sarà collettiva e sarà realizzata presso il partner Palazzo Pucci Events & Academy, con sede a Firenze in via de' Pucci. Questa azienda offre un duplice focus di analisi, sia sul settore "organizzazione eventi" che sul settore "pelletteria".

Una 2° visita sarà organizzata in risposta agli specifici bisogni dei partecipanti.

#### ATTIVITÀ NON FORMATIVE

3. Servizio Desk operativo (4 h settimanali per 12 mesi, sarà erogato presso il capofila): 192 h
4. Seminari informativi (n. 6 bimestrali di 2 h cad): 12 h
  - I. Business Idea Generation
  - II. Trasformare un'idea in un progetto di lavoro in proprio: nodi da sciogliere ed opportunità per avviare un'attività
  - III. Trovare i soldi per realizzare il proprio progetto di impresa: tutto quello che devi sapere per accedere ai finanziamenti pubblici
  - IV. Il Business Model Canvas: lo strumento per fare il piano della tua impresa
  - V. Marketing: le cose da sapere per affrontare il mercato
  - VI. Il nuovo regime forfettario della Legge di Stabilità 2016: come sfruttare le agevolazioni fiscali
5. Workshop (n. 7 di 3 h cad): 21 h
  - I. Business Clinic: work in progress in team
  - II. Incontri di networking: Il valore del network
  - III. Il crowdfunding per lo start up (per Under 29)

Da artigiani ad imprenditori: lo sviluppo tecnologico nelle aziende artigiane (per Over 30)

- IV. Servizi 4.0: l'innovazione digitale nella microimpresa
- V. Pelletteria: le tendenze e la moda del settore:
- VI. I mercati esteri per i prodotti della pelletteria italiana
- VII. L'organizzazione di eventi: progettazione e preventivo

Le formazioni individuali sono state tramutate in formazione a distanza a partire da marzo, in concomitanza con il lockdown. Questo non ha causato grossi disagi e tutti hanno concluso i propri percorsi previsti.

Risultati:

Per il progetto destinato agli under 29, 8 partecipanti hanno svolto l'attività di formazione individuale, di 66 ore prevista, comprese due visite aziendali di 8 ore ciascuna e hanno costruito il proprio business plan. 6 di essi hanno già avviato la propria impresa.

Per il progetto destinato agli over 30, 14 partecipanti hanno svolto l'attività di formazione individuale, di 66 ore prevista, comprese due visite aziendali di 8 ore ciascuna e hanno costruito il proprio business plan. 3 di questi hanno già avviato la propria impresa.

#### Attività riconosciute

La Fondazione ha anche un catalogo di corsi riconosciuti relativo a corsi di formazione obbligatoria (es: haccp, antincendio, primo soccorso, sicurezza, ecc.). Durante il 2020, a causa della pandemia, soltanto un corso di HACCP – *FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITÀ ALIMENTARI COMPLESSE*, di 12 ore per 10 partecipanti. Ne è stato organizzato uno soltanto poiché Regione Toscana non aveva ancora previsto la possibilità di svolgere la formazione obbligatoria attraverso modalità a distanza.

#### Attività private

Un corso di aggiornamento per 135 insegnanti di religione è stato organizzato a inizio 2020.

#### **Attività di orientamento (presenze registrate 2020: 249)**

La Fondazione Spazio Reale è inserita nell'elenco regionale – sezione provinciale – per lo svolgimento di servizi al lavoro, con atto dirigenziale n. 96 del 08/03/2019 e rinnovata con atto dirigenziale n. 202 del 25/05/2021.

Attivo dal 2008, lo sportello di Orientamento è un'esperienza ormai consolidata e continuativa svolta presso la sede della Fondazione Spazio Reale che dimostra come questa si confermi nel suo ruolo di stabile punto di riferimento a livello locale per la fruizione di servizi di orientamento all'istruzione, alla formazione e al lavoro andando incontro alle esigenze degli utenti e garantendo sempre la funzionalità di tali servizi, pur nella necessità di reperire ulteriori e nuove fonti di finanziamento a sostegno degli interventi. La strutturazione dei servizi di sportello e delle relative modalità organizzative e gestionali rispecchiano le finalità e la *mission* proprie della Fondazione, poiché prevedono alla base di ogni intervento il coinvolgimento attivo della persona nel proprio iter di realizzazione personale e professionale, puntando allo sviluppo della coscienza di sé, della consapevolezza del proprio potenziale umano e della conoscenza delle opportunità offerte dal territorio nel quale abita e vive. Le attività orientative svolte dalla Fondazione non si configurano quindi solo come meri interventi tecnici, ma fanno dello sportello un vero e proprio luogo in cui la dimensione della ricerca si accompagna alla necessaria partecipazione della persona ai servizi che richiede ed alla dimensione comunitaria fuori dalle logiche assistenziali. Tutte le attività dello sportello di Orientamento sono proposte e realizzate secondo un approccio di tipo pedagogico diretto all'*empowerment* e all'approfondimento della conoscenza della dimensione locale, metodo che punta più al cambiamento dello stile personale nella ricerca di soluzioni idonee alle proprie necessità, che al soddisfacimento immediato di quest'ultime, certi che le risposte significative emergono solo dopo aver maturato abilità di *problem solving*.

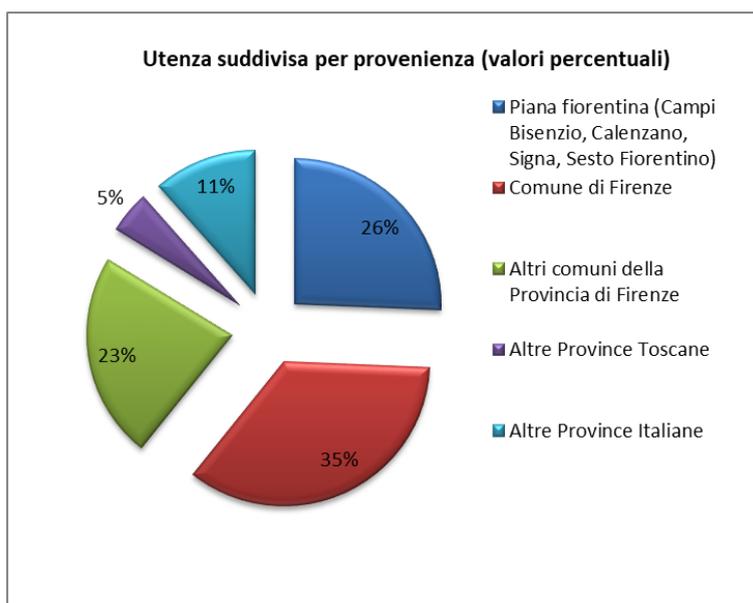
Per lo svolgimento delle sue attività, lo sportello si muove all'interno di reti costruite dalla Fondazione con Enti, associazioni di categoria, imprese e piccoli esercenti del territorio fiorentino, mondo dell'associazionismo e del volontariato, perseguendo come finalità principale quella di favorire e agevolare l'incontro tra domanda e offerta locale di Lavoro, Formazione, Istruzione, nonché di conoscenza rispetto al sistema, ai luoghi in cui vengono erogate altre

prestazioni, sbrigare vari tipi di pratiche, trovare assistenza sanitaria, fiscale, sociale ecc. Al fine di garantire l'interazione e lo scambio con i canali istituzionali di servizio al lavoro, tutte le attività dello sportello vengono quindi realizzate interagendo e collaborando costantemente sia con i servizi provinciali del Centro per l'Impiego, che con le altre reti della Fondazione.

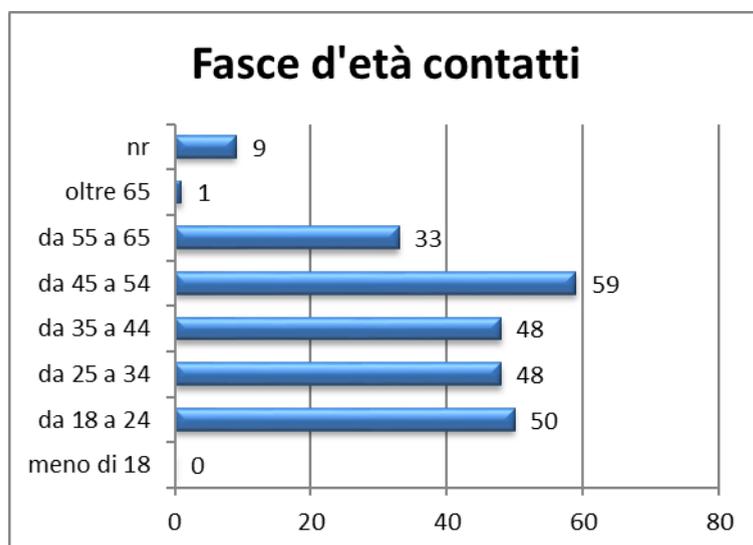
I servizi offerti dallo sportello si dividono in interventi individuali strettamente personalizzati e interventi di gruppo e si rivolgono sia ad un'utenza adulta compresa mediamente nella fascia di età tra i 18 ed i 60 anni, che a minori, alle scuole del territorio ed a particolari categorie sociali.

Presso lo sportello della Fondazione nel 2019 si sono rivolti un totale di 249 utenti, di cui 198 donne e 51 uomini.

Il bacino di utenza dei servizi di orientamento della Fondazione è molto variegato, come si può notare dal grafico: gli utenti provengono prevalentemente dal Comune di Firenze e dall'area della Piana fiorentina, interessando quindi i comuni di Campi Bisenzio, dove ha sede il Centro Spazio Reale, Calenzano, Signa e Sesto Fiorentino. Non mancano comunque utenti che provengono anche da altri comuni della Provincia di Firenze.



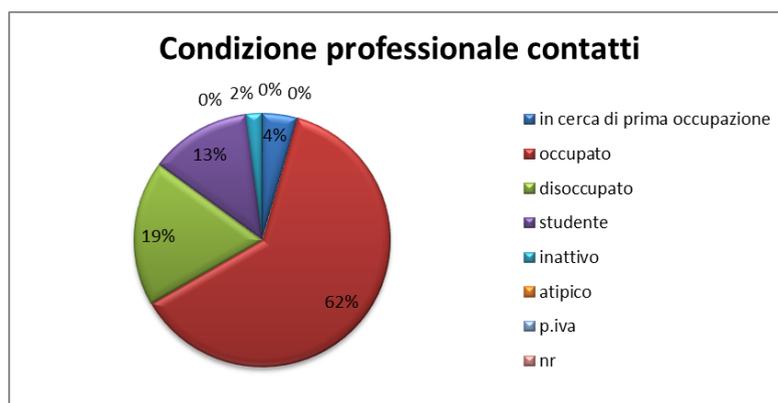
La fascia di età che prevalentemente si è rivolta allo sportello di orientamento è quella compresa tra i 45 e i 54 anni, seguiti dalla fascia 18-24 e subito dopo dai 25-44.



Rispetto al livello di scolarizzazione degli utenti si può notare che in grande prevalenza i soggetti possiedono il diploma.



Per quanto riguarda la situazione occupazionale, la maggior parte risulta occupata.



Gli utenti si sono rivolti allo sportello per un supporto al proprio aggiornamento professionale, seguito dalla ricerca di nuove opportunità lavorative e dalla volontà di reinserirsi nel mondo del lavoro.



Gli utenti sono stati indirizzati ai corsi di aggiornamento professionale del territorio e ai corsi specifici riguardanti l'acquisizione di nuove competenze per trovare nuove opportunità lavorative o per reinserirsi nel mondo del lavoro.

#### **Progetti sociali (presenze registrate 2020: 1.023)**

I progetti che la Fondazione Spazio Reale realizza in ambito sociale ne qualificano e contraddistinguono l'azione, riconducendola costantemente ai valori e ai principi della propria *mission*, ma ne determinano anche gli orientamenti futuri in funzione delle esigenze, rilevate o emergenti, legate alla comunità di riferimento ed a tutte le sue dinamiche interculturali e intergenerazionali.

Nel 2020, a causa della pandemia, proprio i progetti sociali sono quelli che hanno risentito in maniera più significativa dell'impossibilità di organizzare attività in questo ambito. Tuttavia la Fondazione continua a tenere attivi servizi permanenti che perseguono la propria mission.

### Associazione In-Armonia

Tra il 2016 e il 2019 la Fondazione Spazio Reale ha preso parte al Progetto Erasmus+ In-Orchestra (<https://www.inorchestra.eu/>): il progetto, che prende il nome di **Orchestra Sinfonica Inclusiva della Toscana a Metodo Esagramma**<sup>®</sup>, è stato finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito delle attività di Erasmus+; capitanato da Scuola di Musica di Fiesole, in collaborazione con Fondazione Spazio Reale, con partner europei di grande rilievo, e il contributo metodologico operativo della Fondazione Sequeri Esagramma. Quest'ultima ha messo a punto un percorso denominato Educazione Orchestrale Inclusiva, che sfrutta le potenzialità del linguaggio musicale e del mondo orchestrale, permettendo di raggiungere importanti conquiste, come consolidare l'immagine di sé, ampliare ed elaborare il proprio vissuto emotivo, scoprire modalità relazionali più complesse e variegate. Far parte dell'orchestra rappresenta perciò un'occasione d'inclusione educativa che supera in efficacia l'intervento di sostegno individuale, grazie alla capacità della musica di agire in profondità ad ogni livello, sia emozionale che cognitivo.

Alla conclusione del Progetto, nasce In-Armonia(<https://www.orchestrainarmonia.com/>), una nuova associazione che riunisce alcuni docenti fiesolani e i genitori dei ragazzi che hanno partecipato al progetto In-Orchestra, grazie al quale persone con disabilità intellettiva, motoria o sensoriale hanno iniziato a far musica insieme. Animati dal desiderio di proseguire nel percorso tracciato, docenti e genitori danno vita a In-Armonia con l'obiettivo di creare un organismo che permetta di continuare l'attività musicale collettiva: l'esperienza fatta ha mostrato quali benefici porti con sé la pratica musicale, attraverso la quale le persone con disabilità consolidano l'immagine di sé, ampliano ed elaborano il proprio vissuto emotivo, scoprono nuove e più soddisfacenti dinamiche relazionali.

L'orchestra si esercita abitualmente presso le sale di Spazio Reale, incontrandosi regolarmente una volta la settimana.

### Abbattimento barriere architettoniche

Fondazione Spazio Reale è stata concepita fin da subito come una struttura accogliente ed inclusiva, completamente accessibile e fruibile da persone con disabilità. Nel dicembre 2015 la struttura è stata certificata ufficialmente da un ente certificatore esterno, Dasa Rägister S.p.A secondo la norma D-4001:2008, che nasce da un gruppo di lavoro coordinato dal suddetto ente, al quale hanno partecipato persone con problemi motori, con l'obiettivo di definire un protocollo certificabile che disciplini i requisiti minimi che una struttura deve avere per garantire la reale accessibilità e la fruibilità del servizio che l'organizzazione eroga. Punto di forza della procedura e fonte di garanzia è la presenza di persone con difficoltà motorie nel ruolo di Auditor con il compito di effettuare le valutazioni.

Nel 2020 l'Auditor Ing. Raffaele Amato, persona con disabilità motoria ed in sedia a rotelle, ha svolto l'audit presso la Fondazione ed ha rinnovato la certificazione. Per questo motivo e per l'attenzione continua della Direzione verso queste tematiche, molti enti scelgono proprio la Fondazione Spazio Reale come location per eventi, progetti e attività. Una parte del sito web è proprio dedicato all'accessibilità autonoma della struttura: <https://fondazione-spazio-reale.it/accessibilita/>

### *Inserimenti socio-terapeutici in ambienti lavorativi a favore di soggetti svantaggiati*

La Fondazione accoglie soggetti disagiati attraverso l'inserimento socio-terapeutico, un percorso abilitativo/riabilitativo, attraverso la convenzione stipulata con la ASL Toscana Centro. L'inserimento socio-terapeutico è uno strumento flessibile e funzionale, che offre l'opportunità alle persone di maturare una crescita personale, sviluppare abilità e acquisire un ruolo socio-lavorativo.

L'inserimento socio-terapeutico è rivolto a giovani che hanno adempiuto l'obbligo scolastico/formativo e a persone adulte a rischio di esclusione per cause cliniche o sociali, accertate dalle commissioni medico-legali o certificate dai servizi sanitari specialistici della Azienda sanitaria. Per tali soggetti, in carico ai servizi sociali e sanitari (salute mentale, recupero e riabilitazione funzionale, dipendenze), viene definito un percorso personalizzato realizzato nel mondo del lavoro.

La Fondazione ha avviato un inserimento di un soggetto adulto e di un gruppo di 3/4 adulti accompagnati da educatori. Queste persone assolvono giornalmente ai compiti loro assegnati, che spaziano dalla manutenzione degli esterni, allestimento e disallestimento sale, pulizie ordinarie e straordinarie.

### *Collaborazione con l'oratorio della Parrocchia di San Donnino*

In collaborazione con il parroco di San Donnino la Fondazione Spazio Reale organizza momenti culturali e socio-ricreativi per l'oratorio e per i parrocchiani del territorio.

### *Centro Luzzi*

Dal 2013 la Fondazione offre agli ospiti del "Centro Luzzi", una struttura residenziale della UFM Ser.T. Firenze Nord-Ovest (Azienda Sanitaria di Firenze), i propri spazi, quando richiesti, per le loro attività: incontri genitore-figlio, con la presenza dell'assistente sociale della ASL, attività teatrali, attività formative, ecc.

### *Servizio Civile Regionale a Spazio Reale*

La Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale è iscritta nell'albo regionale degli enti per la presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale per n. 1 sede di attuazione di progetto, albo istituito secondo l'art.5 della L. R. n. 35 del 25/07/2006 "Istituzione del Servizio Civile Regionale". Accredinarsi come Ente per il Servizio Civile risponde pienamente alla mission statutaria ed ha lo scopo di contribuire a creare le condizioni perché i giovani possano iniziare a sperimentarsi, come volontari, in diversi ambiti della società civile, maturando sentimenti di solidarietà e conoscendo, attraverso questo mezzo, anche differenti aspetti delle realtà locali. L'intento è che lo svolgimento del Servizio Civile rappresenti un momento di crescita personale e di miglioramento delle capacità dei giovani.

La Fondazione, durante le aperture del bando rivolto ai giovani da parte della Regione Toscana, accoglie 4 giovani in Servizio Civile Regionale.

Il progetto che la Fondazione ha costruito si propone come un *corpus* articolato di azioni diverse al fine di impiegare realmente i giovani in attività concrete. La filosofia del progetto risiede nella convinzione che per costruire una positiva convivenza e cambiamenti positivi, occorre sempre proporre iniziative tangibili che richiedano il coinvolgimento di tutti, tenendo ovviamente conto delle specifiche necessità. L'obiettivo generale è quello di offrire ai giovani un'esperienza completa dal punto di vista professionale e personale, attraverso una serie di opportunità volte alla partecipazione, allo sviluppo del senso civico e della solidarietà e di una

mentalità in grado di comprendere il senso dell'esperienza. Questa si caratterizza pertanto come una vera e propria esperienza lavorativa a tutti gli effetti, che prevede la partecipazione effettiva e l'assunzione di responsabilità commisurate ai ruoli ricoperti. Poiché questo per molti rappresenta uno dei canali per cimentarsi nel mondo del lavoro per la prima volta, o per scoprire realtà nuove, è assolutamente necessario veicolare messaggi carichi di valori ed esperienze edificanti.

La presenza dell'agenzia formativa all'interno della Fondazione ha offerto e continua a offrire gratuitamente ai giovani la possibilità di seguire percorsi formativi ed ottenere le certificazioni relative, in riferimento agli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, ai sensi del vigente Sistema Regionale Competenze.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha ospitato 3 ragazze, delle quali, anche a causa del continuo prolungarsi dell'emergenza sanitaria, una sola ha concluso il proprio servizio.

#### Tirocinio a Spazio Reale

La Fondazione Spazio Reale accoglie presso le proprie strutture tirocinanti, sia di tipo curriculare che extra-curriculare, nonché ragazzi per l'alternanza scuola-lavoro.

*Curricolari:* la Fondazione ha stipulato una convenzione con l'Università di Firenze e con la Scuola di Scienze Aziendali per accogliere gli studenti che hanno l'obbligo di svolgere il tirocinio curriculare.

*Alternanza scuola-lavoro:* la Fondazione ha stipulato una convenzione con il Liceo Galileo di Firenze per accogliere gli studenti con obbligo dell'alternanza scuola-lavoro, alla fine di ogni anno scolastico (giugno-luglio).

*Extra-curricolari:* la Fondazione ospita regolarmente, tramite il Centro per l'Impiego, tirocinanti ai quali viene riconosciuto un rimborso spese (la Regione Toscana ha stabilito che il minimo di retribuzione è di 500,00 € mensili).

#### Polo TRIO e Punto PAAS

La Fondazione dal 2009 ospita uno dei poli provinciali di teleformazione del **Progetto TRIO** (Tecnologia, Ricerca, Innovazione e Orientamento), il sistema di *web learning* della Regione Toscana che mette a disposizione, in forma completamente gratuita, circa 1900 prodotti didattici e un insieme di servizi formativi, per accrescere le conoscenze e per acquisire certificazioni professionali. Il Polo viene utilizzato soprattutto per erogare formazione a distanza all'interno di corsi di formazione finanziati e/o riconosciuti dalla Regione Toscana (es. Progetto "Apprendo").

Da ottobre 2013 la Fondazione accoglie un **punto PAAS** della Regione Toscana. La rete dei PAAS è una rete territoriale di *Punti per l'Accesso Assistito ai Servizi e a internet* di grande valore sociale e politico dove, attraverso attività e iniziative, scambi e comunicazioni, sono coinvolte istituzioni, associazioni e cittadini.

#### **Attività ordinarie (presenze registrate 2020: 20.500)**

##### Parco OltreGioco

Il Parco OltreGioco, presso il quale si stima una media annuale di 15.000/20.000 presenze, è nato dall'intento di proporre un'area di incontro per tutte le fasce di età, dove la dimensione ludico-motoria stimoli e alimenti quella relazionale, cognitiva e percettiva. Per le sue caratteristiche specifiche, il Parco Ludico Interattivo rappresenta una concretizzazione della

filosofia complessiva che sta alla base del Progetto Spazio Reale e ne riflette la mission: fare della normalità l'ambito privilegiato di intervento, dell'aggregazione la modalità principale di approccio e dei rapporti fra le generazioni e le culture la dimensione costitutiva del vivere.

Il Parco OltreGioco permette la realizzazione di diverse azioni e di una serie diversificata di attività coerenti con le varie stagioni dell'anno, come ad esempio:

- Attività motoria adattata sia libera che assistita per gli adulti e la terza età;
- Occasioni di relazione e di incontro intergenerazionali ed interculturali per offrire un'opportunità sociale agli anziani ed alle famiglie fuori dall'ambiente domestico;
- Percorsi di animazione strutturata che richiamano a un giusto uso delle strumentazioni, ad un'azione di socializzazione incisiva e consapevole e ad un'assunzione di responsabilità da parte delle persone che frequentano ed utilizzano il parco OltreGioco nei confronti dell'uso appropriato delle attrezzature e della tutela dell'ambiente circostante. Tutto ciò coniugando il gioco e l'attività motoria con la necessità della comunità di avere luoghi adeguati a tutte le età, in cui vivere rispettosamente i tempi e le attività dell'altro da sé.

Durante l'anno del Covid purtroppo il Parco ha risentito molto del lockdown, rimanendo deserto per buona parte dell'anno.

#### Area Sport

*"Si intende per "sport" qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli". (Carta Europea dello Sport, 1992).*

Praticare un'attività sportiva, dunque, è un diritto di tutti i cittadini, come recita anche la *Carta dei principi dello sport per tutti* (Roma 2004) a prescindere dall'età, dalle categorie sociali di appartenenza e dalle condizioni di disabilità. Lo sport deve essere accessibile a tutti, nel rispetto degli obiettivi e delle capacità di ciascuno e nella diversità delle attività agonistiche o amatoriali, individuali o di squadra.

Il concetto di sport per tutti esprime un richiamo ed un impegno alla massima diffusione della pratica sportiva, in ogni sua forma, fra tutti i cittadini e costituisce un fenomeno socialmente rilevante, poiché si fonda su valori sociali, educativi e culturali, diventando fondamentale nei processi di crescita delle persone e della collettività. In particolare, costituisce un fondamento essenziale della dimensione educativa, per il ruolo che esso svolge nella formazione sia del bambino che dell'educazione continua degli adulti. È da considerarsi, dunque, come un diritto che consente a tutti, atleti agonistici e non, di compiere un'esperienza di maturazione umana, finalizzata alla formazione e allo sviluppo della persona e all'inclusione sociale.

La pratica dello sport è diventata parte integrante della vita di milioni di cittadini e rappresenta oggi una dimensione importante della qualità della vita individuale e collettiva. In quanto diritto, l'attività sportiva deve essere accessibile a tutti, nel rispetto delle aspirazioni e delle capacità di ciascuno e nella diversità delle pratiche agonistiche o amatoriali, organizzate o individuali.

Lo sport è:

- fattore di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole;

- fonte di benessere psicofisico e di realizzazione personale;
- strumento appropriato per promuovere la coesione sociale;
- fattore di conoscenza del territorio e di coesione con l'ambiente, del quale promuove il rispetto e la protezione;
- mezzo privilegiato per garantire ai disabili fisici o mentali il diritto ad uno sviluppo individuale, di rieducazione, di inclusione sociale e di solidarietà (Carta dei principi dello sport per tutti, Roma, 1992).

Se sostenuto da scopi e obiettivi pedagogici, lo sport svolge un importante ruolo nei percorsi formativi dei giovani, soprattutto per quanto riguarda i giovani svantaggiati e demotivati.

Lo sport comprende le diverse forme di pratica sportiva che si prefiggono quale scopo principale il mantenimento della salute, l'educazione, la ricreazione, il rapporto con l'ambiente, la solidarietà, la socializzazione. La qualità dell'esperienza sportiva è fondamentale perché questa possa esprimere in pieno i suoi valori. Una rigorosa formazione degli operatori, in tutti i loro ruoli, costituisce la condizione preliminare per conferire qualità tecnica e metodologica all'esperienza sportiva. Come affermato dal CIO nel Documento del centenario (dalle iniziali del nome originale francese *Comité International Olympique*), "lo sport per tutti è responsabilità di tutti". Le politiche dello sport per tutti coincidono con lo sviluppo dello sport sociale, i cui campi di azione si incrociano con altri servizi sociali quali la sanità pubblica, l'istruzione, la formazione professionale e l'ambiente, la cura degli anziani e delle persone con disabilità, la lotta all'esclusione sociale e la ricerca di forme pacifiche di inclusione.

*"Lo sport ha una forte attrattiva per i cittadini europei, la maggioranza dei quali pratica con regolarità un'attività sportiva. Esso è anche fonte di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza e contribuisce così allo sviluppo e alla realizzazione personali. Lo sport inoltre promuove il contributo attivo dei cittadini dell'UE alla società, aiutando in tal modo a rafforzare la cittadinanza attiva."* (Libro bianco della Commissione Europea, 2007).

*"Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Inoltre, svolge un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo. Nella consapevolezza di tale valore, il CONI si impegna affinché la pratica sportiva sia sempre più diffusa soprattutto tra i giovani, garantendo il diritto allo sport nelle aree territoriali più disagiate sviluppando e consolidando partnership con istituzioni pubbliche e organizzazioni private che garantiscono la sostenibilità economica delle iniziative di carattere sociale."* (CONI, 2016).

Lo sport risulta inoltre un mezzo molto utile per favorire l'inclusione nella società delle persone con disabilità in quanto favorisce solidarietà e comunicazione tra le persone, una presa di coscienza, da parte della persona con disabilità delle proprie capacità e competenze, oltre che un notevole aumento del proprio senso di efficacia, di autostima e di autonomia.

Lo Sport è importante per la società, per i bambini, ragazzi, adulti, anziani. Lo sport promuove il benessere fisico e sociale e va inteso non solo come performance volta al raggiungimento di prestazioni eccellenti, ma anche come incentivo all'aggregazione sociale, strumento di prevenzione e promozione della salute.

La pratica di sport e l'attività fisica possono fornire spunti utili per l'acquisizione di un modello di vita "corretto". Attività sportive di squadra e attività di espressione corporea permettono non

solo un maggior benessere psicofisico e l'acquisizione di abilità motorie, ma costituiscono un'occasione di socializzazione e di responsabilizzazione. L'acquisizione di comportamenti sportivi (*fairplay*), può facilitare l'acquisizione di un modello di vita basato su regole e ruoli condivisi dalla società.

È noto il ruolo che lo sport riveste nelle società dei giorni d'oggi: oltre ad essere uno strumento di prevenzione contro alcune patologie, svolge un ruolo chiave nella crescita di ciascun individuo e rappresenta uno strumento di integrazione e di inclusione sociale. Da questi presupposti nasce l'attenzione di Fondazione Spazio Reale per le attività dedicate allo sport presso i propri impianti: campi da calcetto, basket e pallavolo; palestra, sala attrezzi e corsi fitness. L'area My Sporting Campus nasce dalla collaborazione della Fondazione con il Centro Sportivo Italiano (C.S.I.).

Alla luce della continua collaborazione con il territorio è in corso una convenzione firmata con il Comune di Campi Bisenzio per un monte ore annuo di utilizzo della struttura da parte di associazioni e società sportive del territorio indicate dall'Amministrazione.

Sempre molto frequentati, gli spazi sportivi, di solito molto animati il tardo pomeriggio e la sera con i corsi, le squadre di ginnastica ritmica, le partite e i campionati di calcetti e basket, sono purtroppo stati chiusi molti mesi, a causa delle restrizioni dell'emergenza sanitaria.

### **Azioni strategiche**

#### Eventi e manifestazioni

Per favorire l'aggregazione e la crescita culturale, tra le attività della Fondazione riveste un ruolo di particolare interesse e rilevanza la promozione di manifestazioni e di eventi di rilievo, sia a carattere continuativo che episodico. La Fondazione, per l'organizzazione di questi eventi, si avvale delle sale congressi e dell'Auditorium, nonché degli spazi del Ristorante, che può offrire anche servizi di catering e banqueting. Questi spazi sono utili per creare momenti di aggregazione e di condivisione per la comunità e per le persone che frequentano regolarmente o sporadicamente gli eventi promossi.

Tra questi eventi, ad esempio, si segnalano: incontri socioculturali e presentazioni di libri, rappresentazioni di commedie amatoriali e saggi musicali e di danza, serate di ballo liscio, convegni, incontri e manifestazioni di beneficenza e altre tipologie.

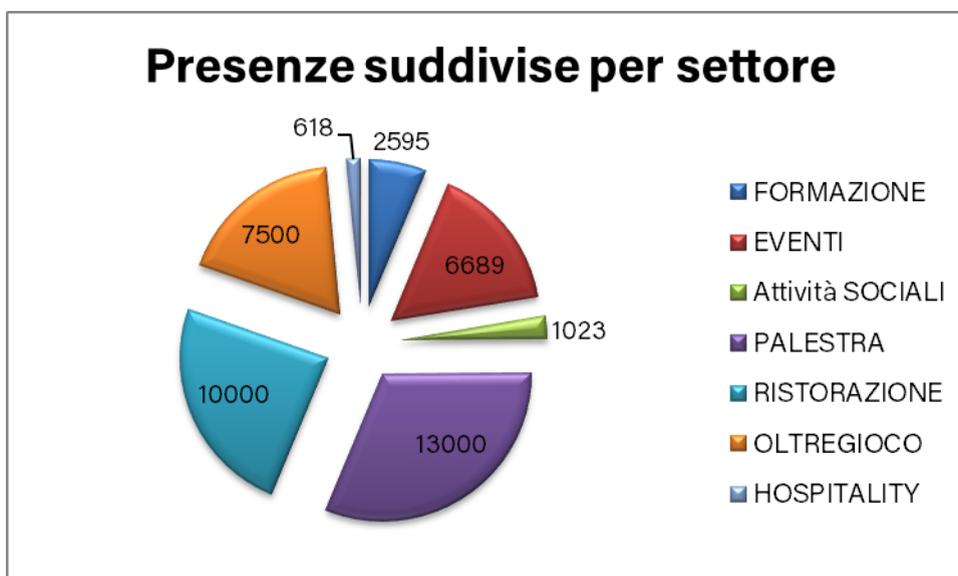
Spazio Reale ospita inoltre gruppi di incontro e di preghiera provenienti dall'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, dalla Chiesa Evangelica cinese e dalla Comunità Islamica di Campi Bisenzio, gli incontri di preghiera della comunità senegalese, ecc.

Il Centro Spazio Reale ospita eventi promossi e/o co-organizzati da altri soggetti e Convention di grandi gruppi aziendali, come CFT, Var Group, Decathlon, Alia, Hilti, ecc.

Come è ben noto, i congressi e le manifestazioni sono stati, insieme all'ambito del turismo e ristorazione, uno dei settori maggiormente colpiti a causa dell'emergenza sanitaria e dai protocolli di sicurezza specifici. Soltanto adesso, ad oltre metà del 2021 si intravede la possibilità di riniziare ad organizzare attività di questo tipo.

#### Presenze suddivise per settore

Il totale delle presenze registrate presso gli spazi del Centro Spazio Reale nel 2020 è 41.425, suddiviso nelle seguenti aree:



#### Il monitoraggio, la verifica e la valutazione

La Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale, per le azioni di competenza della propria Agenzia Formativa, adotta un sistema di Gestione Qualità **UNI EN ISO 9001:2015** con certificazione rilasciata da Dasa-Rägister – accreditata ACCREDIA – con l'intento di promuovere l'impegno per la qualità al fine di migliorare continuamente l'efficacia degli interventi dell'Agenzia e rispondere in modo sempre più specifico alle esigenze dell'utenza. Nel corso del 2017 il sistema è stato integrato dalla certificazione **UNI ISO 21001:2018**, la prima norma specifica adottata dall'UNI come norma nazionale, per il settore della formazione professionale.

La Politica per la Qualità dell'Agenzia Formativa viene attuata tramite un Sistema che ne definisce gli obiettivi, le procedure di carattere operativo e gestionale, le relative modalità di rilevazione e di riesame e gli indicatori di performance. Il sistema prevede un monitoraggio procedurale dell'erogazione degli interventi, una valutazione annuale dei fornitori di beni e servizi e una valutazione della *customer satisfaction* in relazione alle attività formative erogate. Tali valutazioni si avvalgono di strumenti appositamente redatti per verificare l'efficacia/efficienza in termini logistico-organizzativi, funzionali-strumentali e didattici. La politica della qualità è finalizzata al continuo miglioramento dei propri servizi e a una sempre maggiore capacità di risposta alle esigenze dell'utenza.

Il Sistema di Gestione adottato per le azioni dell'Agenzia Formativa rappresenta per la Fondazione Spazio Reale una necessità/opportunità operativa per favorire e apportare contributi migliorativi per la creazione di modalità di gestione "aziendali" coerenti con la mission, i valori di riferimento ed i bisogni della comunità, che si riflettono su tutte le dimensioni operative. Per questo, le procedure contenute nel Manuale della Qualità dell'Agenzia Formativa, indicano le linee operative e teoriche della gestione degli interventi, prevedendo anche una continua attività di formazione e aggiornamento del personale impiegato. Tutti gli elementi che rientrano nella Politica per la Qualità fanno parte di un piano che include obiettivi e traguardi definiti e misurabili, verificati annualmente dall'Ente Certificatore.

Tutta la struttura della Fondazione Spazio Reale, a correlazione delle due certificazioni sopra descritte, è inoltre certificata D-4001, per la completa accessibilità alle persone con disabilità motoria.

In sintesi la politica della Fondazione opera perseguendo i seguenti obiettivi:

- ↳ garantire a coloro che usufruiscono dei servizi erogati il costante mantenimento di un elevato livello qualitativo in grado di soddisfare pienamente tutte le loro esigenze esplicite ed implicite;
- ↳ garantire un approccio orientato alla prevenzione dei problemi ed al miglioramento continuo;
- ↳ progettare, promuovere ed attivare corsi di formazione formale e informale, sia nell'ambito della formazione professionale che in ambito socio-umanistico e dell'istruzione, nonché corsi di orientamento al lavoro;
- ↳ aggiornare, specializzare o riqualificare lavoratori, professionisti, tecnici ed operatori già inseriti nei diversi settori del mondo del lavoro;
- ↳ promuovere e realizzare attività di formazione, riqualificazione ed aggiornamento del personale scolastico;
- ↳ promuovere modalità e dinamiche di coworking, di cocreazione e di collaborazione professionale;
- ↳ essere un sistema/struttura che condivide spazi fisici, attrezzature, sistemi informativi, servizi di supporto e altre risorse che siano accessibili ai fruitori;
- ↳ promuovere e realizzare Progetti di Innovazione al fine di supportare il lavoro di gruppo e cooperativo di persone eterogenee per competenze ed esperienze professionali;
- ↳ organizzare, anche in collaborazione con altri soggetti, convegni, seminari, incontri e dibattiti a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.

La Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale inoltre si impegna a rendere le proprie strutture accessibili da parte degli utenti con difficoltà motorie, ponendosi i seguenti obiettivi:

- ↳ garantire a coloro che usufruiscono dei servizi erogati il costante mantenimento di un elevato livello qualitativo in grado di soddisfare pienamente tutte le loro esigenze esplicite ed implicite;
- ↳ garantire un approccio orientato alla prevenzione dei problemi ed al miglioramento continuo;
- ↳ adeguare e mantenere il sito in relazione alle condizioni di accessibilità tali da garantire pari opportunità per gli utenti;
- ↳ inquadrare il miglioramento continuo in rapporto alle esigenze ed alle aspettative degli utenti.

L'azione di monitoraggio, verifica e valutazione viene realizzata principalmente dalla responsabile del Sistema Gestione Qualità dell'ente, in collaborazione con il Direttore. Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

- la registrazione informatica dei servizi: ogni operatore al termine dell'erogazione del servizio aggiorna un database specificando utente servito, modalità di erogazione, tipologia di servizio;
- la raccolta periodica dei dati e delle informazioni sui servizi erogati in modo da svolgere il monitoraggio dell'andamento generale del piano di attività annuale e verificarne la congruità con tempi e obiettivi prefissati in sede di programmazione;

- il controllo continuo delle spese per ogni area per verificare eventuale scostamento dal budget previsto, elaborato dal responsabile dell'amministrazione in collaborazione con i referenti di area;
- gli incontri periodici di équipe per il confronto sull'andamento generale dei servizi e la soddisfazione degli utenti, con resoconto quadrimestrale dell'andamento delle attività per aggiornare gli organi di competenza;
- la raccolta di questionari di gradimento per alcune attività specifiche, con particolare riguardo ai progetti di formazione e progetti sociali per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto all'offerta;
- la definizione di piani di miglioramento in occasione delle verifiche e dei monitoraggi svolti, con il coinvolgimento del Consiglio Direttivo;
- l'elaborazione del Bilancio Sociale conforme alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo Settore.

### Gli obiettivi di miglioramento

Partendo dall'analisi dei risultati ottenuti nel 2020 e dai nuovi bisogni emersi dalla situazione pandemica, la Direzione, in collaborazione con i responsabili di area, hanno fissato gli obiettivi di miglioramento:

- sfruttando l'accelerazione imposta dalle restrizioni sanitarie, implementare le nuove metodologie adottate e gli strumenti digitali garantendo sempre di più l'universalità e la pari accessibilità dei servizi all'utenza e supportando gli utenti nell'azione specifica di transizione digitale;
- implementare l'impegno nella diffusione degli strumenti di misurazione e raccolta dei feedback con riferimento alla totalità dei servizi erogati e con il coinvolgimento sempre più allargato degli stakeholder prevedendo momenti strutturati di approfondimenti su particolari temi;
- sviluppare collaborazioni e sinergie con gli enti territoriali sulle varie tematiche che interessano il Terzo Settore, rafforzando al contempo la propria rete;
- continuare nell'impegno a perseguire la propria mission attraverso l'ideazione e la presentazione di progetti su bandi Erasmus+ e altri bandi formativi e sociali;
- Adeguarsi totalmente al Codice del Terzo Settore e alle nuove normative collegate, attraverso la creazione di società partecipate diversificate secondo i diversi servizi offerti, oltre a quelle già esistenti: un'agenzia formativa indipendente che si dedichi a progetti formativi e sociali, un'agenzia di organizzazione eventi.

## Situazione economico-finanziaria

I ricavi dell'Impresa Sociale sono stati € 374.107, con una contrazione del 60% rispetto a quelli dell'anno precedente, causata dall'emergenza sanitaria, che ha portato a 7 mesi di chiusura totale delle attività e 3 di attività ridotta, sia a causa del periodo estivo, sia a causa della difficoltà di programmazione in una situazione così precaria.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti per il 91% da contributi in conto esercizio e si compongono di un 7,59% di contributi erogati dal Comune a fronte di una convenzione, di un 0,15% di contributi per attività finanziata dalla Regione, 8,14% di contributi per progetti finanziati da altri Enti di Diritto Pubblico, un 2,72% da contributi messi in atto dalla normativa emergenziale del periodo e il restante 81,4% da contributi e altri proventi di provenienza privata.

La sostenibilità patrimoniale dell'Impresa Sociale è chiaramente esposta all'interno della documentazione di bilancio ed è sostenuta da una riorganizzazione aziendale che si sta realizzando nel corso dell'anno 2021.

## Altre informazioni

### **Le politiche ambientali**

La Fondazione Spazio Reale si impegna a ridurre la produzione di rifiuti ed è attenta alle questioni climatiche promuovendo nell'ambito del proprio staff l'adozione di comportamenti responsabili volti a ridurre l'impatto ambientale. Gli obiettivi "green" che la Fondazione si è prefissata sono:

<b>Obiettivo</b>	<b>Comportamento adottato</b>	<b>Obiettivi di miglioramento</b>
Riduzione carta	Gestire in modalità digitale i documenti interni e di diffondere le comunicazioni all'esterno tramite i canali on line	Digitalizzare sempre di più la documentazione interna ed esterna
Riduzione plastica	Utilizzare acqua in vetro con restituzione vuoti; incoraggiare l'utilizzo di borracce e tazze personali	Utilizzare più prodotti riciclati e riciclabili, compostabili, ecologici, a km zero
Incremento raccolta differenziata	Adottare raccolta differenziata di carta, plastica e di altro materiale recuperabile	
Risparmio energetico	Prediligere attrezzature informatiche ed elettroniche ricondizionate ed efficienti dal punto di vista energetico per l'allestimento di sale e uffici; Ricercare fondi e finanziamenti per migliorare il consumo energetico della struttura (ad es. per installazione pannelli fotovoltaici)	Adottare comportamenti ancora più incisivi nell'ambito degli uffici a favore di un maggior risparmio energetico
		Promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi anche nell'ambito della realizzazione di eventi esterni propri o organizzati da terzi per garantire il minor impatto ambientale possibile.

### **Parità di genere e rispetto dei diritti umani**

Nell'ambito degli interventi della Fondazione Spazio Reale e in prospettiva del perseguimento della propria mission, è sempre posta la massima attenzione agli interventi a sostegno del principio della parità di genere in tutte le sue forme e attività e al rispetto dei diritti umani.

## Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

In osservanza dell'art. 30 comma 7 del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha esaminato il Bilancio Sociale della Fondazione Spazio Reale, prima dell'approvazione da parte del CdA, e lo ha integrato con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli ETS.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul conto consuntivo al 31/12/2020:

### FONDAZIONE SPAZIO REALE Impresa sociale

Sede in Via San Donnino, 4/6 - Campi Bisenzio (FI) — Cod. fisc. 05483450481

#### Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'Esercizio 2020

##### **Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2020, ha svolto sia funzioni previste dagli artt. 2403 e s.s. del Codice Civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi art. 2429, comma 2 C.C., in quanto compatibili alla natura della Fondazione.

##### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.**

###### ***Relazione sul bilancio di esercizio***

Abbiamo svolto la revisione legate del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa.

###### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

###### ***Utilizzo del presupposto della continuità aziendale***

Al seguito della emergenza sanitaria dovuta al COVID – 19 e alle conseguenti incertezze future, il revisore ritiene comunque che l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli amministratori risulta appropriato, tenendo conto dell'arco temporale dei prossimi 12 mesi.

###### ***Richiamo di informativa***

Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sulle informazioni contenute nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Le attività svolte nel 2020 sono già state descritte nella relazione di Missione e nel Bilancio Sociale ai quali si rimanda per una dettagliata elencazione

###### ***Responsabilità dei revisori***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legate.

Abbiamo svolto la revisione legate facendo riferimento, per quanto compatibile e possibile, ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del DLgs. 39/2010, con verifiche periodiche e controlli a campione sulle poste contabili e documentali.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legate al fine di acquisire la ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare la nostra valutazione.

###### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e finanziaria della "Fondazione Spazio Reale— Impresa Sociale" al 31 dicembre 2020 e del suo risultato economico.

**B) Relazione ai sensi art. 2429, comma 2, Codice Civile**

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 C.C.**

**Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione, sia per quanto concerne la tipologia di attività svolta che la sua struttura organizzativa e contabile, è stato possibile confermare che:

- a) L'attività tipica svolta dalla Fondazione ha subito una contrazione per gli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. L'attività svolta è coerente con quanto previsto dall' oggetto sociale;
- b) L'assetto organizzativo è sostanzialmente adeguato mentre la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste invariate; il sistema amministrativo è adeguato.
- c) Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate.

Quanto sopra constatato è indirettamente confermato dal confronto dei risultati dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, salvo gli aggiustamenti connessi con la gestione.

E' inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume, quindi, l' attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429 comma 2 Codice Civile. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato l' aspetto temporale dell'intero esercizio.

**L'attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l' impatto economico e finanziario sulla gestione, nonché eventuali rischi connessi alle entrate.

Si segnala che per l'adeguamento alle norme sul Terzo Settore la Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale ha adeguato il suo statuto ed è adesso denominata "Spazio Reale Group Impresa Sociale ETS" Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente acquisito conoscenza sulle principali attività dell'ente nonché valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti disponibili. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare, il collegio sindacale può affermare che:

non sono state ricevute denunce e non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge;

non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 C.C.;

nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Abbiamo infine verificato che il Consiglio di Amministrazione ha adempiuto alle norme di tutela della privacy e della prevenzione dei rischi, dando incarico a professionisti esterni qualificati.

**B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio**

- Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dall'organo amministrativo il 08.6.2021, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.
- In merito sono fornite le seguenti informazioni:
- È stata posta attenzione all'impostazione del bilancio stesso e alla sua conformità alle disposizioni previste dal documento del CNDCEC, per cui non si hanno osservazioni da porre in questa relazione;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio/rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri;
- la revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile;
- per le immobilizzazioni materiali acquisite e quelle in corso al 1 gennaio 2020 l'ammortamento è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art.60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n.104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n.126
- le immobilizzazioni immateriali costituite da programmi software e relative licenze sono ritenute produttivi di benefici lungo un arco temporale di più esercizi ed evidenziano recuperabilità futura.;
- le partecipazioni si riferiscono alla sottoscrizione del capitale sociale e ai rapporti di dare e di avere con le società collegate e controllate così come indicato nella Nota integrativa e nella Relazione di Gestione a cui si rimanda.
- il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è stato calcolato come effettivo debito verso il personale

Fondazione Spazio Reale Bilancio di esercizio al 31.12.2020

- dipendente per l'anzianità maturata a tutto il 31.12.2020, tenuto conto del Contratto Collettivo di Lavoro di appartenenza nonché delle vigenti norme in materia e dei patti di lavoro vigenti;
- è stato regolarmente iscritto il debito per le imposte di competenza dell'esercizio 2019 per IRAP ed IRES;
  - le esposizioni ed il denaro liquido depositato presso gli istituti bancari corrispondono agli estratti di conto bancari agli atti, esaminati a campione;
  - i ratei ed i riscontri sono stati da noi controllati e concordiamo con la loro iscrizione;
  - le donazioni ricevute in modo non anonimo, sono state registrate nominativamente e così contabilizzate nel rispetto delle norme;
  - nell'esercizio non è stato distribuito alcun avanzo di gestione né in forma diretta né indiretta.
  - sono stati identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio di revisione. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
  - è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
  - è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - il revisore è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il revisore è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni del revisore sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento. Si rinvia al richiamo fatto in relazione all'utilizzo della continuità aziendale a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID - 19;
  - è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - è stato comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

#### **Risultato dell'esercizio**

Il risultato di gestione accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020, evidenziato dal prospetto di bilancio, presenta un disavanzo di Euro 187.291.=

#### **B3) Osservazioni proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Per quanto di nostra conoscenza la Fondazione ha compiuto esclusivamente atti tendenti al perseguimento degli scopi istituzionali nel rispetto delle norme statutarie e l'avanzo di gestione è da destinare alle finalità di istituto.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ci esime da considerazioni ulteriori sull'andamento della gestione e da giudizi sulle prospettive dell'attività futura.

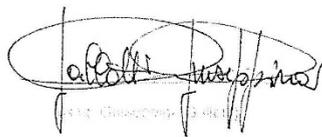
Il Collegio Sindacale, considerando i risultati dell'attività svolta non ha osservazioni da porre sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, così come formulato.

Firenze 28/06/2021

I Sindaci revisori



Marco Pignatelli  
Resp. Bilancio Pignatelli



Roberto Pignatelli  
Resp. Bilancio Pignatelli

### **Questionario di gradimento del Bilancio Sociale**

1. *A quale di queste categorie di interlocutori appartiene?*

- componente del Consiglio di Fondazione Spazio Reale
- personale di Fondazione Spazio Reale
- partner di Fondazione Spazio Reale
- fornitore di Fondazione Spazio Reale (consulente, docente, ecc.)
- dipendente pubblico
- componente di un ETS
- cittadino
- altro (specificare): .....

2. *Attraverso quale modalità ha potuto leggere il Bilancio Sociale di Fondazione Spazio Reale?*

- ricezione diretta (ad es. ricevuto via e-mail)
- ricerca su internet
- casuale
- altro (specificare): .....

3. *Quanto tempo e attenzione ha potuto dedicare alla lettura del Bilancio Sociale?*

- lettura approfondita e attenta
- lettura rapida, ma completa
- lettura veloce e parziale
- nessuna lettura

4. *Cosa ne pensa della leggibilità del testo?*

- lettura facile e scorrevole
- lettura faticosa
- suggerimenti: .....

5. *In che modo i contenuti illustrano le attività e i servizi di Fondazione Spazio Reale?*

- in modo completo
- in modo parziale
- in modo incompleto
- suggerimenti: .....

6. *Ha cercato qualche dato/informazione senza trovarlo/a?*

sì

no

se sì, cosa?: .....

7. *Ha trovato qualche informazione ripetuta inutilmente?*

sì

no

se sì, cosa?: .....

8. *Le sembra che qualche sezione, dato o informazione abbia troppo o troppo poco spazio nell'esposizione?*

sì

no

se sì, specifichi per favore: .....

Suggerimenti?

.....

.....

.....

.....

.....

*Grazie per la collaborazione!*

Può inviare il questionario compilato all'indirizzo e-mail: [formazione@spazioreale.it](mailto:formazione@spazioreale.it); in alternativa è possibile compilarlo online > *Compila il questionario di gradimento del Bilancio Sociale 2020.*

Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale

Via di San Donnino 4/6 - 50013 Campi Bisenzio (FI)

CF/P.IVA 05483450481 - CODICE REA: FI- 557127

Tel: 055 899131 Fax: 055 8991349

Sito web: [www.fondazione-spazioreale.it](http://www.fondazione-spazioreale.it)

E-mail: [info@spazioreale.it](mailto:info@spazioreale.it)

Pec: [spazioreale@pec.it](mailto:spazioreale@pec.it)